

PROVINCIA DI CUNEO
PIANO TERRITORIALE PROVINCIALE
RELAZIONE PROGRAMMATICA



IL SISTEMA DEGLI OBIETTIVI

Delibera Consiglio Provinciale
n° 33 del 10 marzo 1997

3

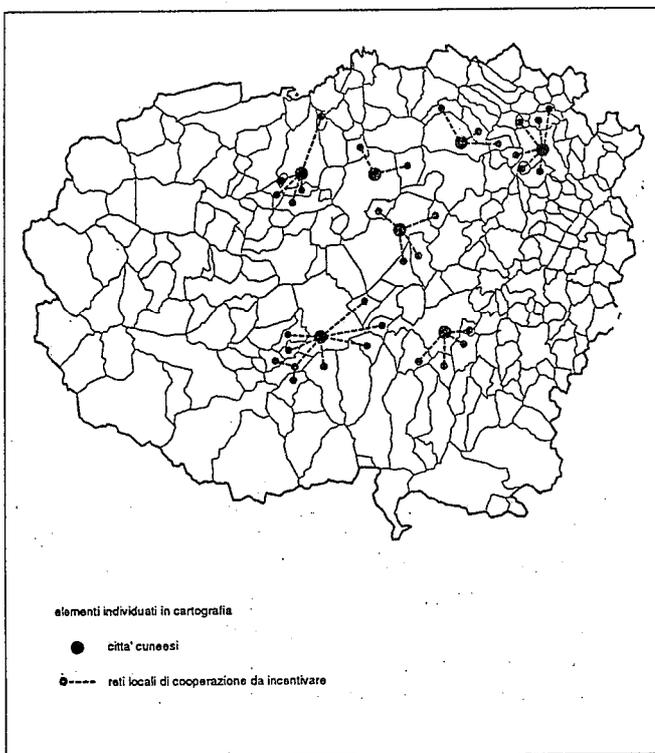
PROVINCIA DI CUNEO

PIANO TERRITORIALE PROVINCIALE

RELAZIONE PROGRAMMATICA

RAFFORZAMENTO DELLA COMPETITIVITA' DEL SISTEMA CUNEESE IN AMBITO REGIONALE, PADANO ED INTERNAZIONALE CON RIFERIMENTO ALLA RETE DELLE CITTA' CUNEESE
A.1.6. - POLITICHE DI RIORGANIZZAZIONE DELLA GESTIONE PUBBLICA NELL'AREA PROVINCIALE

comuni interessati:
Tutti i comuni della provincia



IL SISTEMA DEGLI OBIETTIVI

VOLUME 3

MARZO 1997

Il documento sul sistema degli obiettivi è stato predisposto da **Ugo Baldini** e **Antonio Miglio** nell'ambito della convenzione per la formazione della relazione programmatica del Piano Territoriale Provinciale (Deliberazione della Giunta Provinciale n° 3103 del 7 dicembre 1994) con la collaborazione di **Giampiero Lupatelli** e **Luigi Grosso**.

Per l'Amministrazione Provinciale hanno partecipato alla redazione del documento, con il coordinamento dell'Assessore competente **Felice Paolo Maero**, **Enzo Fina**, responsabile dell'Ufficio di Piano, **Enrico Collino**, **Corrado Faletto**, **Mirella Pellegrini**, **Francesca Solerio**, **Tiziana Zurletti**.

Alla attività di documentazione e ricerca hanno collaborato **Luisa Arrò**, **Simona Dutto**, **Dario Ibattici**, **Matteo Marvasi**, **Luca Reverberi**, **Omar Tondelli**.

Gli aspetti editoriali sono stati curati da **Antonella Borghi**, **Anna Maccieri**, **Beatrice Zobbi**.

Si ringraziano per la cortese attenzione e la preziosa collaborazione offerta **Mirella Belli**, **Maria Lucia Bisotto**, **Fabrizio Cavallo**, **Paolo Craveri**, **Marco Fraire**, **Estella Gatti**, **Piero Iraldo**, **Guido Massucco**, **Giancarlo Obertino**, **Cesare Pasquale**, **Chiara Pepino**, **Domenico Tomatis**, **Germano Tonello**, **Mario Villa** e tutti gli amministratori ed i tecnici interpellati per il censimento della progettualità.

Si ringrazia inoltre **Giuseppe Fissore** per l'apporto dato sempre alla programmazione provinciale e per lo specifico contributo fornito all'impostazione e allo sviluppo del presente documento.

GUIDA ALLA LETTURA

In ogni progetto complesso, il cui esito dipende dalla collaborazione di molti soggetti, l'efficacia della comunicazione è una delle condizioni critiche per il successo dell'iniziativa.

Per ricercare una comunicazione efficace, ma al tempo stesso per avvicinarsi ad una maggiore operatività, il Piano Territoriale della Provincia di Cuneo, nel documento di maggior rilievo di questa sua prima fase "programmatica", ha assunto la forma di una serie di schede, ciascuna delle quali relativa ad una politica che il Piano individua.

Ogni scheda è formata da due parti sostanziali, presentate in due pagine affiancate:

- *una prima parte contiene la rappresentazione cartografica della politica, che sullo sfondo dei confini amministrativi comunali individua con opportuni ideogrammi la localizzazione dei diversi fenomeni ed elementi rilevanti per l'attuazione di quella specifica politica;*
- *una seconda parte contiene invece la descrizione della politica stessa e la sua articolazione interna; in calce a questa seconda parte sono riportati i principali riferimenti bibliografici (attraverso un codice numerico che rimanda alla bibliografia essenziale riprodotta in chiusura del primo volume).*

Al di sotto di questa indicazione, in un apposito box, sono indicati alcuni riferimenti essenziali per l'attuazione della politica.

*In primo luogo vengono elencati nominativamente tutti i **comuni** interessati dalla politica e che quindi ne debbono tenere conto nella propria attività pianificatoria e gestionale; sono poi riportati tutti gli altri **soggetti interessati dalla concertazione**, Enti, Agenzie, ma anche associazioni imprenditoriali, sociali e organizzazioni del volontariato, il cui coinvolgimento è necessario per assicurare il successo della politica.*

*In una terza sezione sono indicati gli **strumenti** da utilizzare per l'attuazione della politica: accordi e protocolli tra le istituzioni, modifiche della legislazione vigente, Piani di Settore di livello provinciale e*

regionale, Piani Regolatori Generali dei Comuni (e delle loro eventuali forme associative), politiche di bilancio e di spesa, azioni di ricerca.

Da ultimo vengono indicati i **progetti che possono concorrere all'attuazione delle politiche**: si tratta dei progetti, che attengono la politica indicata selezionati tra quelli censiti nell'apposita Banca Progetti della Provincia ed il cui elenco è riportato in calce al primo volume: la loro inclusione non implica un giudizio positivo sui contenuti del progetto stesso nè, tantomeno, la loro assunzione o approvazione da parte della Provincia; così pure è possibile che altri progetti, non censiti, possano concorrere al successo della politica: la forma stessa assunta dal Piano dovrebbe garantire la sua capacità di evolvere nel tempo per assumere le nuove informazioni e le nuove decisioni che derivano dall'attività politico-amministrativa, fornendo a questi un quadro di riferimento permanente.

Le schede sono poi raccolte per famiglie di obiettivi (a ciascuna delle quali corrisponde una lettera maiuscola dell'alfabeto) e, all'interno di queste, per ambiti territoriali, cui corrisponde un numero ad una o due cifre; un secondo numero individua progressivamente le diverse politiche che appartengono ad una stessa famiglia di obiettivi ed ineriscono al medesimo ambito territoriale

Per consentire una più agile consultazione ed una circolazione più agevole dei testi, le schede sono state raccolte in tre volumi: il **primo volume** riporta, in calce alla relazione di presentazione al Piano, la famiglia di politiche relative ai temi della **efficacia** della azione amministrativa pubblica e del processo decisionale (contrassegnate con la lettera F) che si è ritenuto opportuno accostare alle considerazioni generali del piano essendo queste politiche, per loro natura, più direttamente connesse alle problematiche istituzionali di carattere generale; il **secondo volume** presenta le schede che si riferiscono alle famiglie di politiche relative ai temi della **competitività** (A) e della **equità** (B); il **terzo volume**, infine, raccoglie le schede relative alle tematiche ambientali: dalla **sicurezza del territorio** (C), alla **qualità paesistica** (D), alla **funzionalità ecologica** (E).

**INDICE ANALITICO DELLE SCHEDE ILLUSTRATIVE DEGLI
OBIETTIVI E DELLE POLITICHE**

INDICE ANALITICO DELLE SCHEDE ILLUSTRATIVE DEGLI OBIETTIVI E DELLE POLITICHE RELATIVE AGLI OBIETTIVI C,D,E

C. GARANZIA DI ADEGUATI LIVELLI DI SICUREZZA DEL TERRITORIO PROVINCIALE

- | | |
|--|---------|
| C.1. Politiche per il ripristino di condizioni di sicurezza dei corsi d'acqua e la prevenzione dei rischi di esondazione | pag. 8 |
| C.2. Politiche di ricostruzione e ripristino delle infrastrutture e degli insediamenti colpiti dagli eventi alluvionali del novembre 1994 e ottobre 1996 | pag. 12 |
| C.3. Politiche di prevenzione dei rischi di instabilità dei versanti e di mitigazione dei rischi agli abitati ed alle infrastrutture | pag. 14 |
| C.4. Politiche di prevenzione di incendi boschivi | pag. 18 |
| C.5. Politiche di mitigazione del rischio sismico | pag. 20 |
| C.6. Politiche di prevenzione e mitigazione dei rischi industriali | pag. 22 |
| C.7. Politiche di organizzazione della struttura provinciale e delle strutture locali di protezione civile | pag. 24 |

D. VALORIZZAZIONE DELLA IDENTITA' CULTURALE E DELLA QUALITA' PAESISTICA DEL TERRITORIO CUNEESE

- | | |
|--|---------|
| D.0. Politiche di riconoscimento e valorizzazione della identità e delle vocazioni locali | pag. 28 |
| D.1. Politiche di qualificazione della struttura insediativa storica | pag. 30 |
| D.2. Politiche di conservazione e valorizzazione dei paesaggi agrari | pag. 34 |
| D.3. Politiche di valorizzazione e riscoperta degli itinerari storici | pag. 36 |
| D.4. Politiche per l'allestimento di una rete museale e bibliotecaria | pag. 38 |
| D.5. Politiche di tutela del paesaggio di crinale | pag. 40 |
| D.6. Politiche di riqualificazione del paesaggio forestale | pag. 42 |
| D.7. Politiche di tutela, valorizzazione e qualificazione paesistica degli ambienti fluviali | pag. 44 |
| D.8. Politiche di riqualificazione del paesaggio costruito | pag. 46 |
| D.9. Politiche di valorizzazione del patrimonio linguistico-etnografico della cultura occitana | pag. 48 |

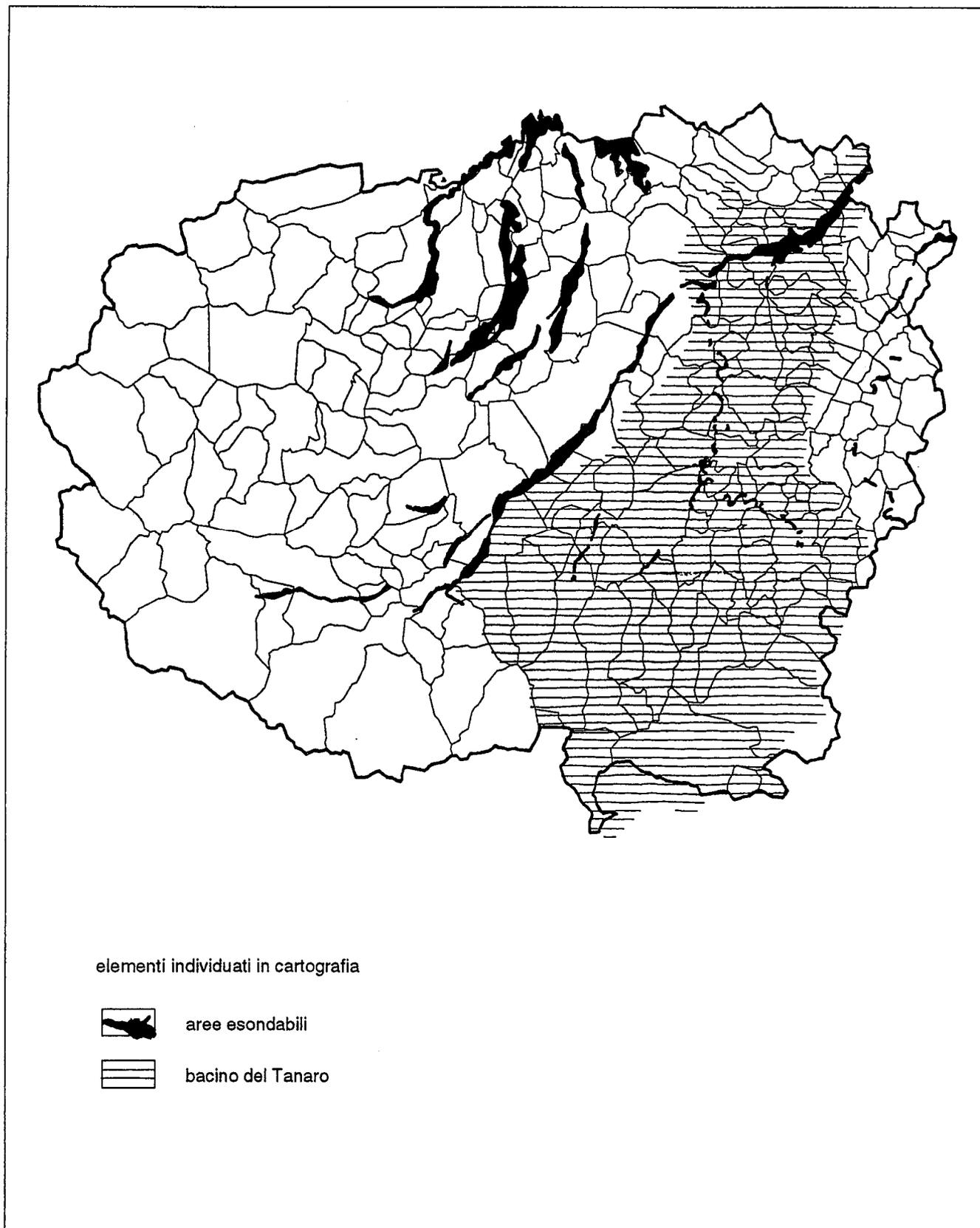
E. TUTELA DELLA QUALITA' BIOLOGICA E DELLA FUNZIONALITA' ECOLOGICA DEL TERRITORIO CUNEESE

- | | |
|--|---------|
| E.1. Politiche di mantenimento della diversità biologica | pag. 52 |
| E.2. Politiche di risanamento, riabilitazione ambientale e riqualificazione paesistica | pag. 54 |
| E.3. Politiche di risanamento e riabilitazione ambientale dei corsi d'acqua | pag. 56 |
| E.4. Politiche di tutela delle acque sotterranee | pag. 58 |
| E.5. Politiche di qualificazione del patrimonio bio-vegetazionale | pag. 60 |
| E.6. Politiche di regolazione dell'attività estrattiva | pag. 62 |
| E.7. Politiche di governo unitario delle risorse idriche | pag. 64 |
| E.8. Politiche di completamento del sistema depurativo cuneese | pag. 70 |
| E.9. Politiche di monitoraggio della qualità delle acque | pag. 72 |
| E.10. Politiche energetiche | pag. 74 |
| E.11. Politiche di potenziamento del sistema per lo smaltimento dei rifiuti | pag. 76 |
| E.12. Politiche di disinquinamento atmosferico ed acustico | pag. 80 |

C. GARANZIA DI ADEGUATI LIVELLI DI SICUREZZA DEL TERRITORIO PROVINCIALE

- C.1. Politiche per il ripristino di condizioni di sicurezza dei corsi d'acqua e la prevenzione dei rischi di esondazione
- C.2. Politiche di ricostruzione e ripristino delle infrastrutture e degli insediamenti colpiti dagli eventi alluvionali del novembre 1994 e ottobre 1996
- C.3. Politiche di prevenzione dei rischi di instabilità dei versanti e di mitigazione dei rischi agli abitati ed alle infrastrutture
- C.4. Politiche di prevenzione di incendi boschivi
- C.5. Politiche di mitigazione del rischio sismico
- C.6. Politiche di prevenzione e mitigazione dei rischi industriali
- C.7. Politiche di organizzazione della struttura provinciale e delle strutture locali di protezione civile

**GARANZIA DI ADEGUATI LIVELLI DI SICUREZZA DEL TERRITORIO PROVINCIALE
C.1. - POLITICHE PER IL RIPRISTINO DI CONDIZIONI DI SICUREZZA DEI CORSI
D'ACQUA E LA PREVENZIONE DEI RISCHI DI ESONDAZIONE**



GARANZIA DI ADEGUATI LIVELLI DI SICUREZZA DEL TERRITORIO PROVINCIALE

C.1. politiche per il ripristino di condizioni di sicurezza dei corsi d'acqua e la prevenzione dei rischi di esondazione con prioritario riferimento ai corsi del Po e del Tanaro attraverso:

- la ricostruzione di una rete di misurazione-monitoraggio degli eventi meteorici e delle portate dei corsi d'acqua e la loro integrazione in un sistema informativo e di simulazione capace di definire i livelli di piena dei corsi d'acqua a fronte degli eventi meteorici prevedibili a cadenze periodiche progressive (sino alla piena centenaria e millenaria);
- l'esercizio di una manutenzione programmata degli alvei volta a rendere compatibili le esigenze di conservazione ambientale con quelle di sicurezza idraulica;
- l'individuazione delle aree a rischio di esondazione e l'adozione dei conseguenti provvedimenti e la regolazione degli usi delle stesse che ne escludano impieghi in contrasto con le esigenze di sicurezza idraulica;
- l'individuazione degli insediamenti a rischio di esondazione e la individuazione delle misure idonee a mitigare il rischio medesimo (valutando anche gli effetti indotti a valle e a monte sul corso d'acqua) e prendendo ove del caso in considerazione le ipotesi di rilocalizzazione degli stessi;
- la formazione di un catasto delle opere d'arte interferenti con il corso d'acqua e il suo ambito di divagazione, individuando le condizioni di penalizzazione della officiosità del fiume da essi indotta e le condizioni di rischio intrinseco, e definendo i provvedimenti necessari.

segue

principali riferimenti bibliografici
[65]

comuni interessati

Tutti i comuni della provincia

altri soggetti della concertazione

Autorità di Bacino del Po, Magistrato del Po, Regione, Comunità Montane

strumenti coinvolti nella attuazione delle politiche

1 - protocolli interistituzionali

3 - piani di settore

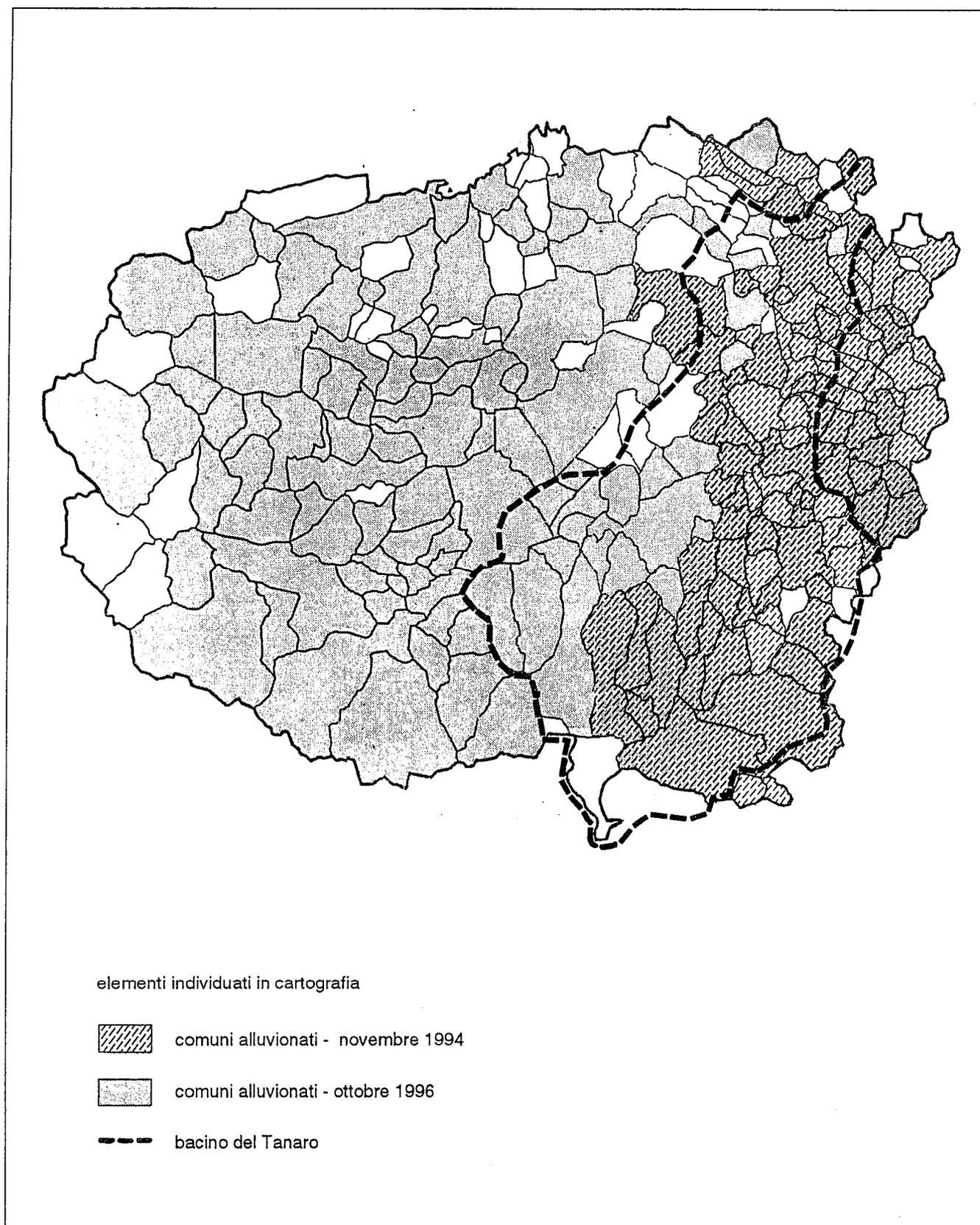
4 - piani regolatori generali

5 - politiche di bilancio

progetti che possono concorrere alla attuazione delle politiche

8-72-100-215-272-273-274-438-518-519-520-521-522-523-524-525-526-527-528-529

GARANZIA DI ADEGUATI LIVELLI DI SICUREZZA DEL TERRITORIO PROVINCIALE
C.2. - POLITICHE DI RICOSTRUZIONE E RIPRISTINO DELLE INFRASTRUTTURE E
DEGLI INSEDIAMENTI COLPITI DAGLI EVENTI ALLUVIONALI DEL NOVEMBRE 1994 E
OTTOBRE 1996



GARANZIA DI ADEGUATI LIVELLI DI SICUREZZA DEL TERRITORIO PROVINCIALE

C.2. politiche di ricostruzione e ripristino delle infrastrutture e degli insediamenti colpiti dagli eventi alluvionali del novembre 1994 e ottobre 1996 avendo particolare cura nella localizzazione degli interventi e nella loro progettazione ad adottare criteri di sicurezza che rimuovano o mitighino le condizioni di rischio ambientale.

principali riferimenti bibliografici

comuni interessati

Acceglio, Aisone, Alba, Albaretto Torre, Arguello, Bagnasco, Barge, Barolo, Bastia Mondovì, Beinette, Belvedere Langhe, Benevello, Bergolo, Bernezzo, Bonvicino, Borgomale, Borgo S.Dalmazzo, Bosia, Bossolasco, Boves, Briaglia, Brondello, Brossasco, Busca, Camerana, Canale, Caprauna, Caraglio, Carrù, Cartignano, Castagnito, Casteldelfino, Castelletto Uzzone, Castellinaldo, Castellino Tanaro, Castelmagno, Castino, Cavallerleone, Cavallermaggiore, Celle di Macra, Centallo, Cerreto Langhe, Cervasca, Ceva, Cherascò, Chiusa di Pesio, Cigliè, Cissone, Clavesana, Corneliano, Cortemilia, Cossano Belbo, Costigliole Saluzzo, Cravanzana, Crissolo, Cuneo, Demonte, Diano d'Alba, Dogliani, Dronero, Elva, Entracque, Farigliano, Feisoglio, Frabosa Soprana, Frabosa Sottana, Frassinò, Gaiola, Garessio, Gorzegno, Gottasecca, Govone, Grinzane Cavour, Guarene, Igliano, La Morra, Lequio Berria, Lequio Tanaro, Lesegno, Levice, Limone Piemonte, Liso, Macra, Magliano Alpi, Mango, Margarita, Marmora, Marsaglia, Melle, Moiola, Mombarcaro, Mombasiglio, Monastero di Vasco, Monasterolo Casotto, Monchiero, Mondovì, Monesiglio, Monforte d'Alba, Montà, Montaldo Mondovì, Montanera, Montelupo Albese, Monterosso Grana, Monteuro, Montezemolo, Moretta, Morozzo, Murazzano, Narzole, Neive, Neviglie, Niella Belbo, Niella Tanaro, Nucetto, Ormea, Ostana, Paesana, Pagno, Pamparato, Paroldo, Perletto, Peveragno, Pezzolo Valle Uzzone, Pianfei, Piasco, Piozzo, Pocapaglia, Pontechianale, Pradleves, Prazzo, Priero, Priola, Prunetto, Racconigi, Revello, Rittana, Roaschia, Roascio, Robilante, Roburent, Roccabruna, Roccacigliè, Rocca de' Baldi, Roccaforte Mondovì, Roccasparvera, Roccavione, Rocchetta Belbo, Roddi, Roddino, Rodello, Rossana, Ruffia, Sale Langhe, Sale S.Giovanni, Saliceto, Salmour, Saluzzo, Sambuco, Sampeyre, S.Benedetto Belbo, S.Damiano Macra, Sanfrè, Sanfront, S.Michele Mondovì, Santa Vittoria d'Alba, S.Stefano Belbo, S.Stefano Roero, Savigliano, Scagnello, Serravalle Langhe, Sinio, Somano, Stroppa, Tarantasca, Torre Bormida, Torre Mondovì, Torresina, Treiso, Trezzo Tinella, Valdieri, Valgrana, Valloriate, Valmala, Venasca, Verduno, Vernante, Verzuolo. Vezza d'Alba, Vicoforte Mondovì, Vignolo, Villafalletto, Villanova Solaro, Viola, Vinadio, Vottignasco

altri soggetti della concertazione

Regione Piemonte, Prefettura, F.S., ANAS, Comunità Montane

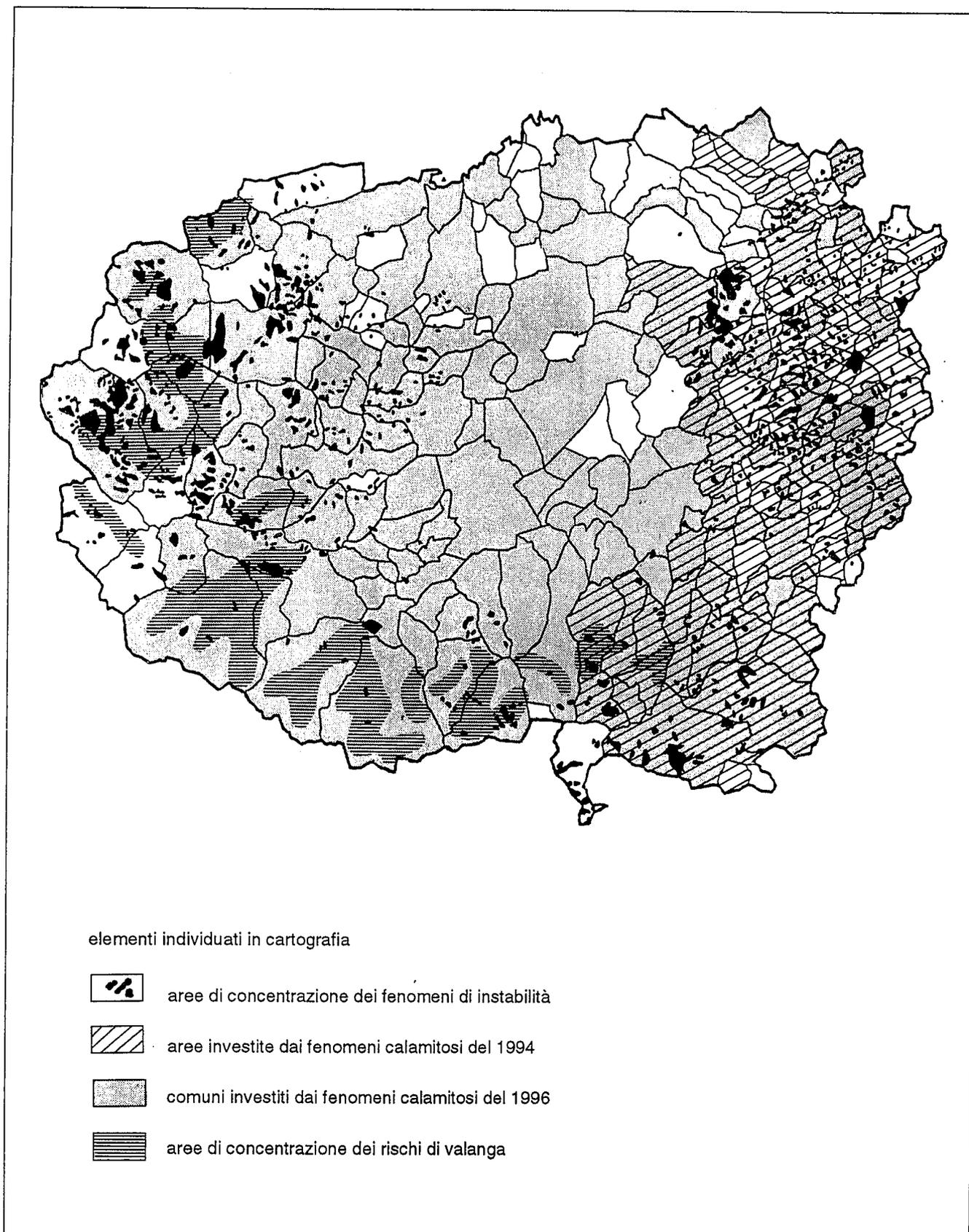
strumenti coinvolti nella attuazione delle politiche

5 - politiche di bilancio

progetti che possono concorrere alla attuazione delle politiche

303-409-491

GARANZIA DI ADEGUATI LIVELLI DI SICUREZZA DEL TERRITORIO PROVINCIALE
C.3. - POLITICHE DI PREVENZIONE DEI RISCHI DI INSTABILITA' DEI VERSANTI E DEI
RISCHI DI VALANGA, NONCHE' DI MITIGAZIONE DEI RISCHI AGLI ABITATI ED ALLE
INFRASTRUTTURE



GARANZIA DI ADEGUATI LIVELLI DI SICUREZZA DEL TERRITORIO PROVINCIALE

C.3. politiche di prevenzione dei rischi di instabilità dei versanti e dei rischi di valanga, nonché di mitigazione dei rischi agli abitati ed alle infrastrutture, attraverso:

- la formazione di mappe di rischio alla scala provinciale-regionale (rivedendo le informazioni contenute nella Banca Dati Geologica Regionale anche alla luce delle modificazioni indotte dagli eventi calamitosi del novembre 1994 ed ottobre 1996, acquisendo tutti i rilievi disponibili presso le diverse autorità competenti, informatizzando gli stessi oltre alle previsioni dei P.R.G., realizzando una cartografia aerofotogrammetrica aggiornata), per la individuazione delle priorità di intervento, ed alla scala locale per l'adozione di politiche regolative degli insediamenti;
- la revisione del vincolo idrogeologico, sia per ciò che attiene la delimitazione delle aree interessate che per ciò che riguarda le normative e le procedure di gestione in stretta connessione con l'Autorità di Bacino del Po;
- la revisione delle previsioni insediative nei P.R.G. in particolare per ciò che attiene le aree di esondazione fluviale;
- l'individuazione degli interventi di consolidamento e di difesa degli abitati e delle infrastrutture che rivestono carattere prioritario;
- la promozione di una cultura della manutenzione territoriale volta ad assicurare adeguate condizioni di regimazione delle acque meteoriche, nelle aree agricole della collina, specie in riferimento alle aree incolte dalla cui regimazione dipendano condizioni di sicurezza degli abitati e delle infrastrutture, per le quali definire programmi di manutenzione straordinaria, anche attraverso la formazione di programmi pilota.

segue

principali riferimenti bibliografici

[49, 6, 65]

comuni interessati

Tutti i comuni della provincia

altri soggetti della concertazione

Autorità di Bacino del Po, Regione Piemonte, Comunità Montane

strumenti coinvolti nella attuazione delle politiche

1 - protocolli interistituzionali

3 - piani di settore

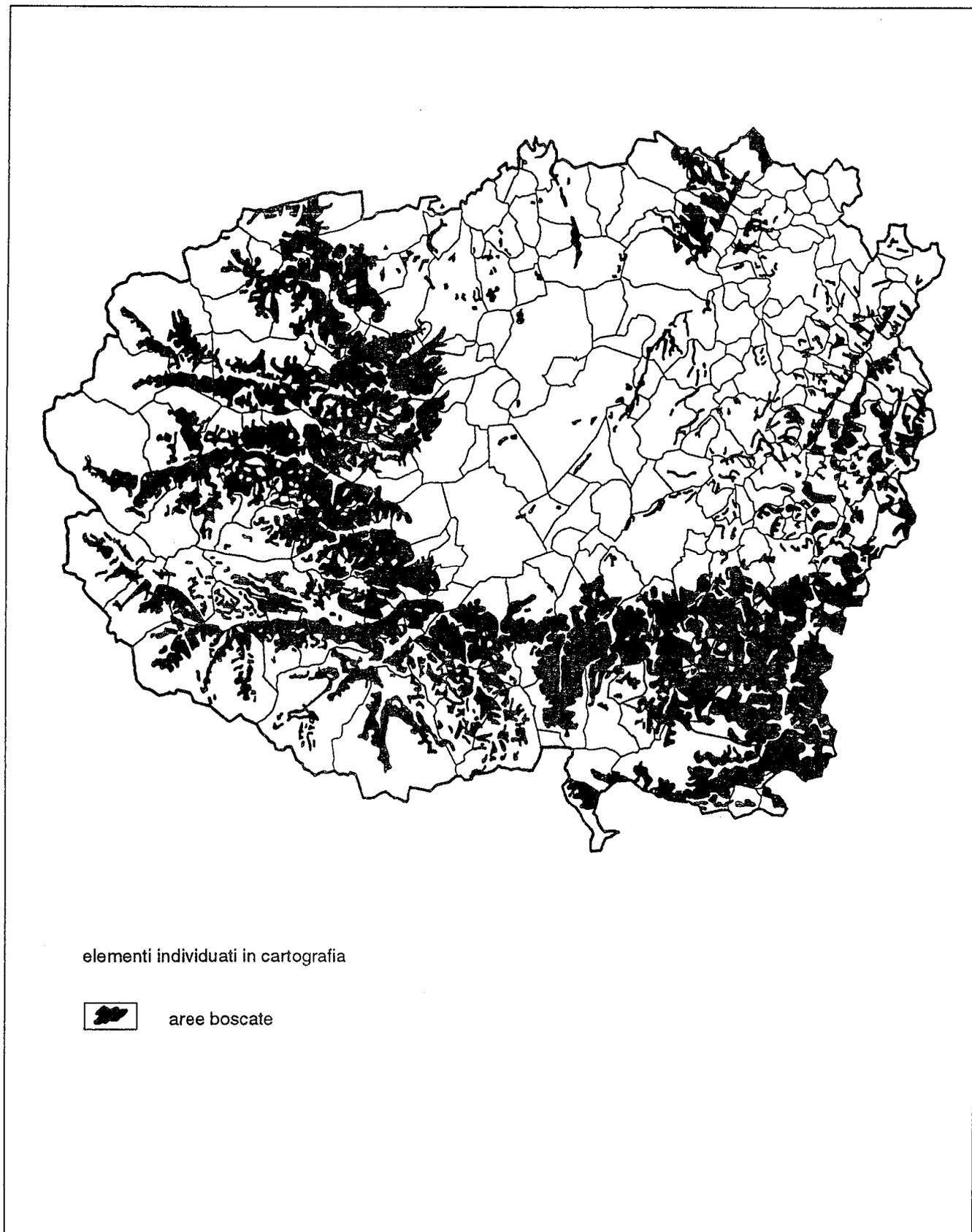
4 - piani regolatori generali

5 - politiche di bilancio

progetti che possono concorrere alla attuazione delle politiche

100-215-284-333-428

GARANZIA DI ADEGUATI LIVELLI DI SICUREZZA DEL TERRITORIO PROVINCIALE
C.4. - POLITICHE DI PREVENZIONE DI INCENDI BOSCHIVI



GARANZIA DI ADEGUATI LIVELLI DI SICUREZZA DEL TERRITORIO PROVINCIALE

C.4. politiche di prevenzione di incendi boschivi attraverso l'allestimento di un sistema di allertamento ed intervento, la promozione di una cultura della manutenzione territoriale che garantisca migliori condizioni di sicurezza delle aree boscate, l'incentivazione alla formazione di piani di assestamento forestale.

principali riferimenti bibliografici
[50]

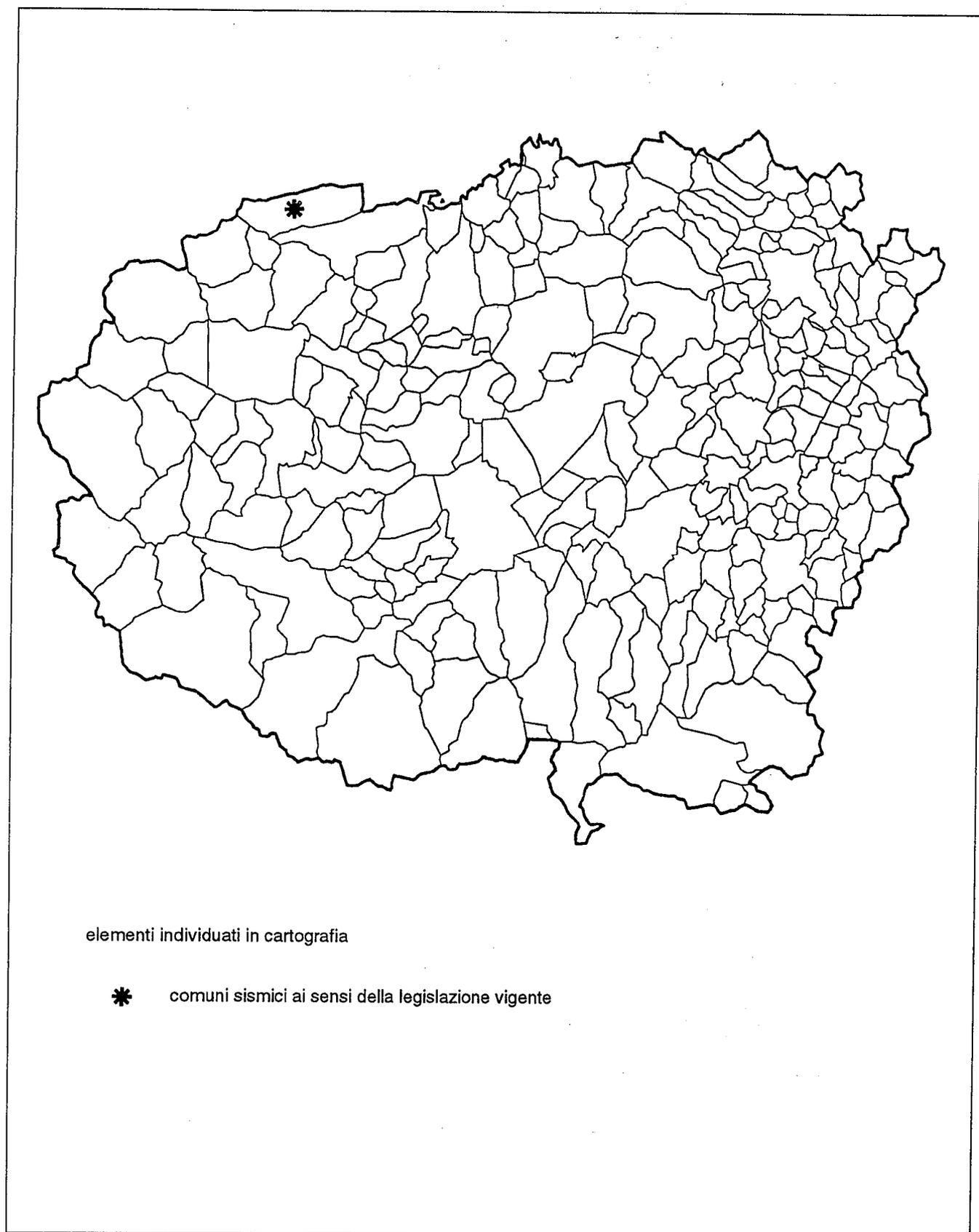
comuni interessati
Tutti i comuni della provincia

altri soggetti della concertazione
Regione Piemonte, Enti Parco, Comunità Montane

strumenti coinvolti nella attuazione delle politiche
1 - protocolli interistituzionali
3 - piani di settore
5 - politiche di bilancio

progetti che possono concorrere alla attuazione delle politiche
163-182-205-222-225-243

GARANZIA DI ADEGUATI LIVELLI DI SICUREZZA DEL TERRITORIO PROVINCIALE
C.5. - POLITICHE DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO SISMICO



GARANZIA DI ADEGUATI LIVELLI DI SICUREZZA DEL TERRITORIO PROVINCIALE

C.5. politiche di mitigazione del rischio sismico attraverso la verifica delle condizioni di sismicità dei comuni cuneesi e la redazione di mappe di rischio e la prioritaria formazione di piani di protezione civile per i comuni interessati.

principali riferimenti bibliografici

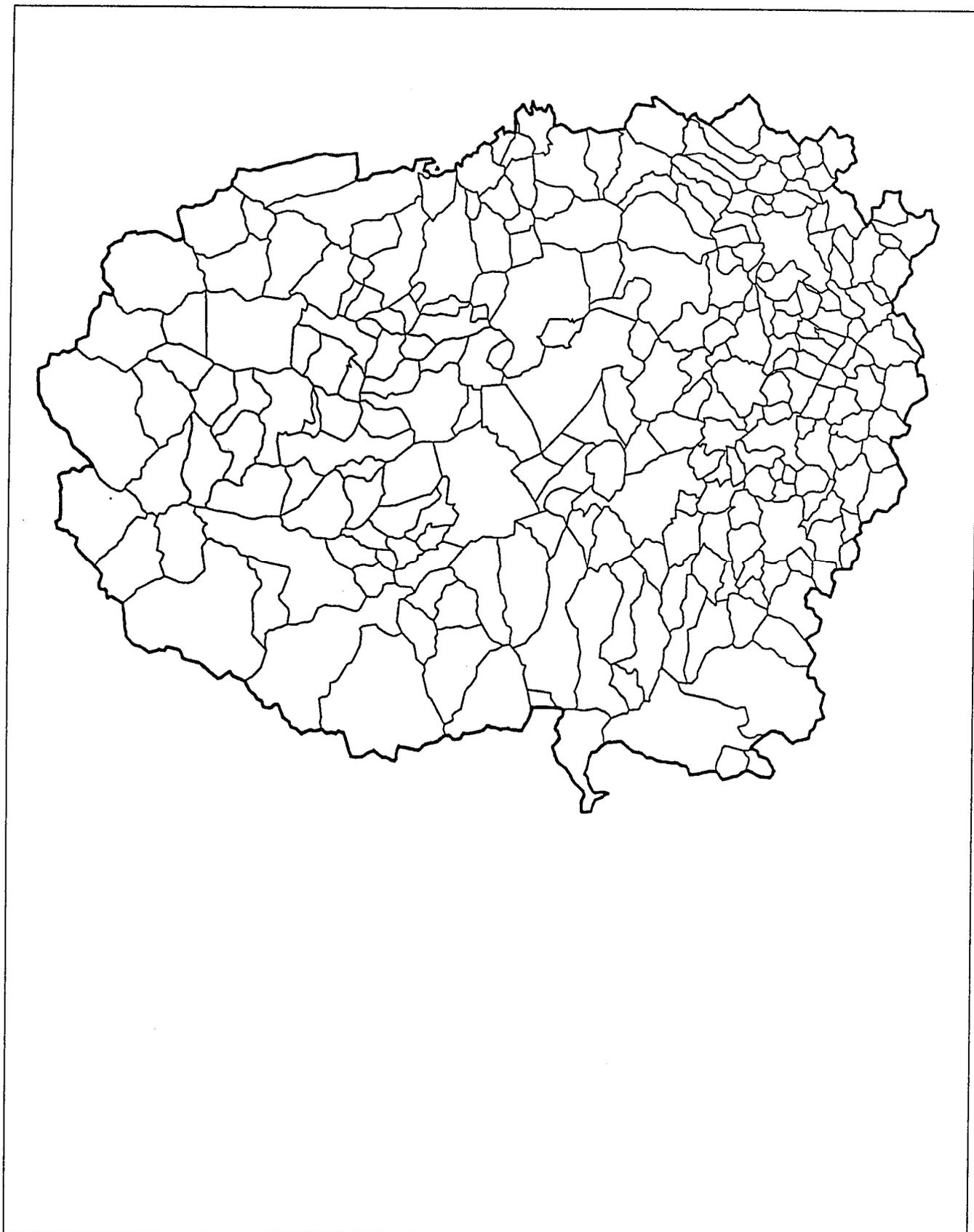
comuni interessati
Bagnolo Piemonte

altri soggetti della concertazione
Regione Piemonte

strumenti coinvolti nella attuazione delle politiche
4 - piani regolatori generali

progetti che possono concorrere alla attuazione delle politiche

**GARANZIA DI ADEGUATI LIVELLI DI SICUREZZA DEL TERRITORIO PROVINCIALE
C.6. - POLITICHE DI PREVENZIONE E MITIGAZIONE DEI RISCHI INDUSTRIALI**



GARANZIA DI ADEGUATI LIVELLI DI SICUREZZA DEL TERRITORIO PROVINCIALE

C.6. politiche di prevenzione e mitigazione dei rischi industriali attraverso la verifica e l'aggiornamento delle mappe di rischio industriale e di mappe di accettabilità del rischio, la definizione dei provvedimenti di sicurezza e delle politiche di informazione della popolazione interessata conseguenti e la redazione prioritaria del piano di protezione civile dei comuni interessati, prevedendo, ove del caso, politiche di rilocalizzazione o delocalizzazione di impianti ad elevato rischio non mitigabile.

principali riferimenti bibliografici
[51]

comuni interessati

altri soggetti della concertazione

Regione Piemonte, Prefettura, Imprese e Organizzazioni Sindacali

strumenti coinvolti nella attuazione delle politiche

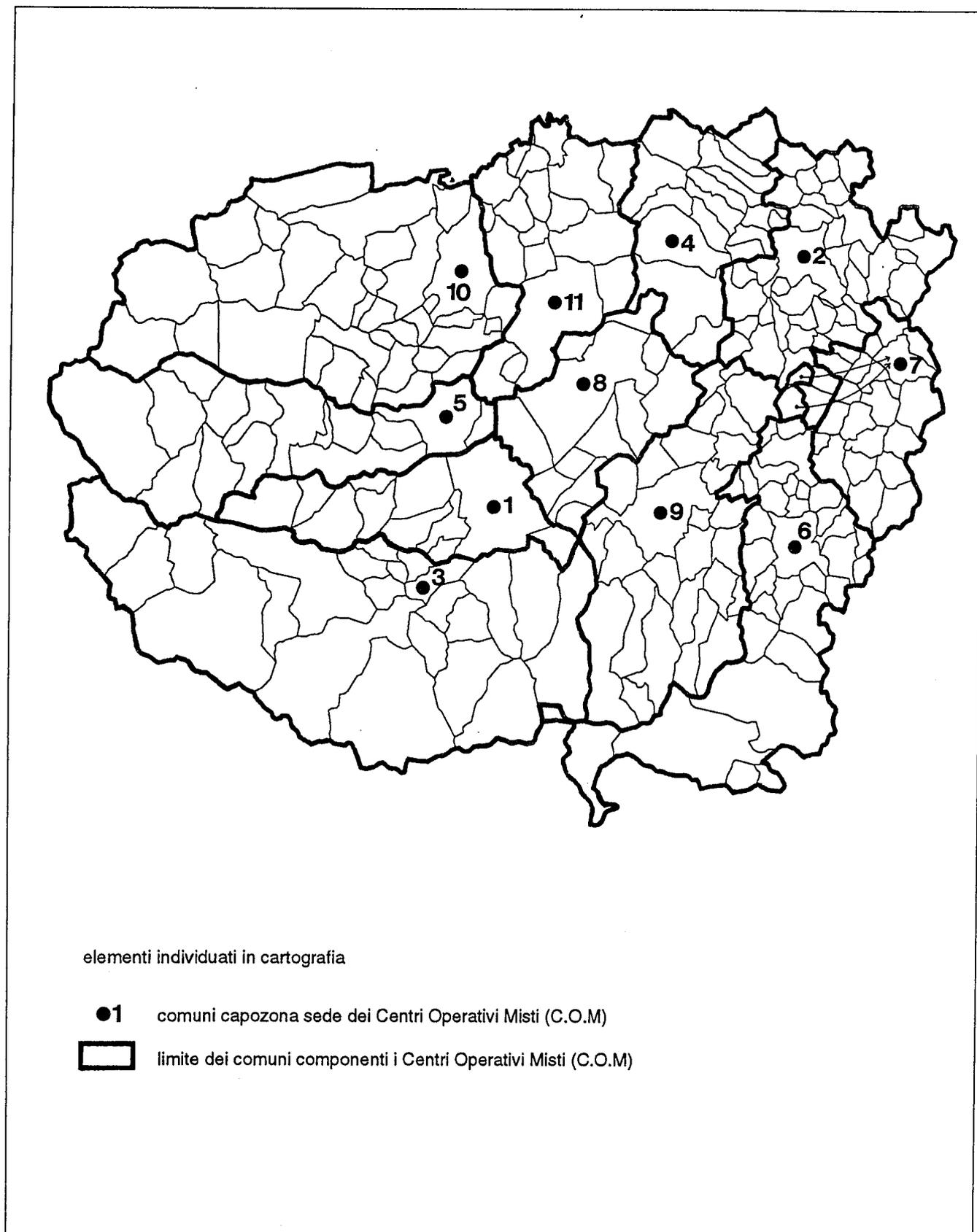
1 - protocolli interistituzionali

3 - piani di settore

5 - politiche di bilancio

progetti che possono concorrere alla attuazione delle politiche

GARANZIA DI ADEGUATI LIVELLI DI SICUREZZA DEL TERRITORIO PROVINCIALE
C.7. - POLITICHE DI ORGANIZZAZIONE DELLA STRUTTURA PROVINCIALE E DELLE
STRUTTURE LOCALI DI PROTEZIONE CIVILE



GARANZIA DI ADEGUATI LIVELLI DI SICUREZZA DEL TERRITORIO PROVINCIALE

C.7. politiche di organizzazione della struttura provinciale e delle strutture locali di protezione civile a partire dal Comitato Provinciale per la Protezione Civile con la qualificazione dei servizi tecnici provinciali, il coinvolgimento del volontariato, la formazione di convenzioni con la Regione e con gli Enti Locali, la formazione di un programma provinciale di previsione e prevenzione, collaborando a tal fine con i Comuni a coordinare l'attività di formazione dei piani locali di protezione civile.

principali riferimenti bibliografici
[51]

comuni interessati

Tutti i comuni della provincia

altri soggetti della concertazione

Regione Piemonte, Prefettura, Consulta del Volontariato, Comunità Montane

strumenti coinvolti nella attuazione delle politiche

1 - protocollo interistituzionale

3 - piani di settore

5 - politiche di bilancio

progetti che possono concorrere alla attuazione delle politiche

222

D. VALORIZZAZIONE DELLA IDENTITA' CULTURALE E DELLA QUALITA' PAESISTICA DEL TERRITORIO CUNEESE

- D.0. Politiche di riconoscimento e valorizzazione della identità e delle vocazioni locali
- D.1. Politiche di qualificazione della struttura insediativa storica
- D.2. Politiche di conservazione e valorizzazione dei paesaggi agrari
- D.3. Politiche di valorizzazione e riscoperta degli itinerari storici
- D.4. Politiche per l'allestimento di una rete museale e bibliotecaria
- D.5. Politiche di tutela del paesaggio di crinale
- D.6. Politiche di riqualificazione del paesaggio forestale
- D.7. Politiche di tutela, valorizzazione e qualificazione paesistica degli ambienti fluviali
- D.8. Politiche di riqualificazione del paesaggio costruito
- D.9. Politiche di valorizzazione del patrimonio linguistico-etnografico della cultura occitana

VALORIZZAZIONE DELLA IDENTITA' CULTURALE E DELLA QUALITA' PAESISTICA DEL TERRITORIO CUNEESE

D.O. - POLITICHE DI RICONOSCIMENTO E VALORIZZAZIONE DELLA IDENTITA' E DELLE VOCAZIONI LOCALI



elementi individuati in cartografia



aree ambientali antropizzate da :
"Giampiero Vigliano - Carta delle aree ambientali antropizzate e
dei beni culturali architettonici e urbanistici - Regione Piemonte"

VALORIZZAZIONE DELLA IDENTITA' CULTURALE E DELLA QUALITA' PAESISTICA DEL TERRITORIO CUNEESE

D.0. **politiche di riconoscimento e valorizzazione della identità e delle vocazioni locali** da sviluppare a partire dalla ricostruzione della matrice ambientale provinciale individuando ambiti omogenei e caratteristici sotto i profili morfologici, storico-culturali, etnografici, della specializzazione produttiva.

principali riferimenti bibliografici

[64]

comuni interessati

Tutti i comuni della provincia

altri soggetti della concertazione

Istituzioni culturali

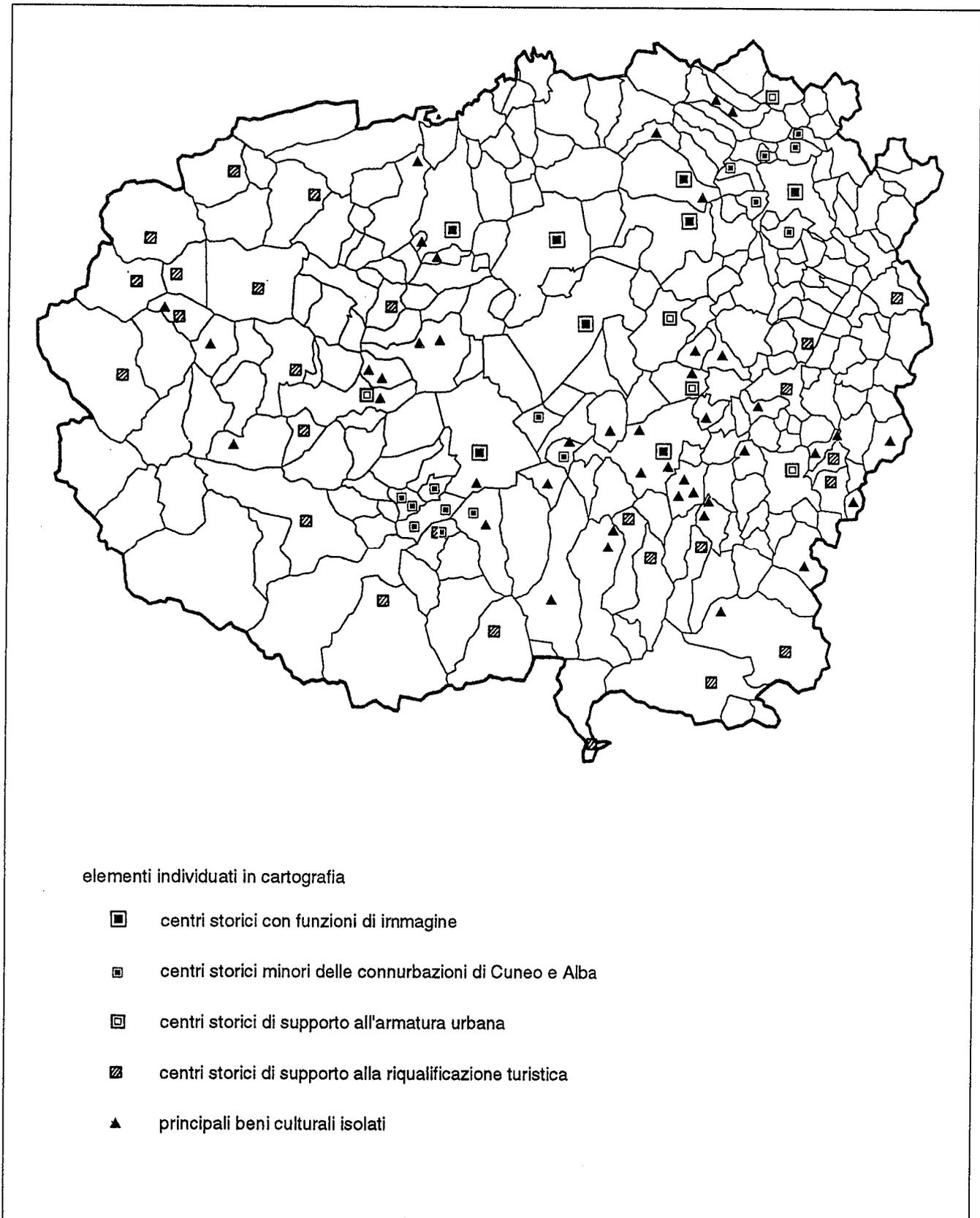
strumenti coinvolti nella attuazione delle politiche

6 - progetti di ricerca

progetti che possono concorrere alla attuazione delle politiche

VALORIZZAZIONE DELLA IDENTITA' CULTURALE E DELLA QUALITA' PAESISTICA DEL TERRITORIO CUNEESE

D.1. - POLITICHE DI QUALIFICAZIONE DELLA STRUTTURA INSEDIATIVA STORICA



VALORIZZAZIONE DELLA IDENTITA' CULTURALE E DELLA QUALITA' PAESISTICA DEL TERRITORIO CUNEESE

D.1. politiche di qualificazione della struttura insediativa storica, finalizzate in particolare:

- alla valorizzazione del contenuto di immagine dei centri storici principali anche attraverso azioni di marketing territoriale con particolare riferimento alle città cuneesi (Cuneo, Alba, Bra, Fossano, Mondovì, Saluzzo e Savigliano); tra queste risaltano per lo specifico ruolo che il centro storico può svolgere in progetti di valorizzazione Mondovì, e Saluzzo, oltre a Cherasco;
- alla qualificazione del tessuto insediativo delle aree a dominante costruita delle città cuneesi a partire dalle conurbazioni di Cuneo ed Alba, intendendo i tessuti storici minori e le emergenze monumentali presenti in queste aree come matrice della riorganizzazione del sistema insediativo ed ambientale e come nuovi luoghi centrali;
- alla valorizzazione della identità culturale locale a supporto dei processi di polarizzazione della armatura urbana della pianura e della fascia pedemontana (a partire dai centri di Benevagienna, Dronero, Canale, Ceva, Carrù);
- alla valorizzazione della identità culturale a supporto di processi di riqualificazione ambientale e di fruizione turistica della montagna (tra questi Acceglio, Bellino, Bossolasco, Briga Alta, Casteldelfino, Cortemilia, Crissolo, Elva, Entracque, Frabosa, Limone P., Murazzano, Ormea, Paesana, Pontechianale, Pradleves, Priero, Roburent, Roccavione, Sale, San Damiano Macra, Venasca, Vinadio) con prioritaria attenzione ai centri che svolgono funzioni di strutturazione interna della armatura urbana di valle (Garessio, Demonte, Sampeyre) e di quelli della tradizione termale;
- alla tutela, recupero e valorizzazione del patrimonio insediativo storico di matrice rurale, con particolare riferimento alle aree collinari e montane;

segue

- alla tutela, recupero e valorizzazione dei beni culturali isolati emergenti nel panorama provinciale a partire dal Castello di Racconigi, anche attraverso l'organizzazione di circuiti tematici (circuiti dei castelli, dei santuari del Barocco, delle residenze sabaude);
- alla realizzazione di circuiti di fruizione del sistema insediativo storico che ne valorizzino le specificità e l'integrazione tematica, valorizzando i nodi della organizzazione culturale (musei, biblioteche, teatri) da ricomporre e strutturare in sistemi di livello almeno provinciale.

principali riferimenti bibliografici

[64, 55, 86]

comuni interessati

Acceglio, Alba, Bagnasco, Bastia Mondovì, Beinette, Bellino, Bene Vagienna, Borgo S.Dalmazzo, Bossolasco, Boves, Bra, Briga Alta, Busca, Canale, Carrù, Castagnito, Casteldelfino, Castellar, Castelletto Stura, Castelmagno, Castelnuovo di Ceva, Ceva, Cherasco, Chiusa di Pesio, Cortemilia, Crissolo, Cuneo, Demonte, Diano d'Alba, Dronero, Elva, Entracque, Farigliano, Fossano, Frabosa Soprana, Frabosa Sottana, Garessio, Guarene, Lesegno, Limone Piemonte, Manta, Margarita, Marsaglia, Mondovì, Monteu Roero, Monticello d'Alba, Murazzano, Ormea, Paesana, Piobesi d'Alba, Piozzo, Pontechianale, Pradleves, Priero, Racconigi, Revello, Roburent, Rocca de' Baldi, Roccaforte Mondovì, Roccasparvera, Roccavione, Roddi, Rossana, Sale delle Langhe, Sale S.Giovanni, Saluzzo, Sampeyre, S.Damiano Macra, Sanfrè, Stroppa, Torre Mondovì, Venasca, Vicoforte, Vignolo, Villar S.Costanzo

altri soggetti della concertazione

A.P.T., Soprintendenza ai Beni Architettonici e Ambientali, Istituzioni culturali e scolastiche, Comunità Montane

strumenti coinvolti nella attuazione delle politiche

1 - protocolli interistituzionali

4 - piani regolatori generali

5 - politiche di bilancio

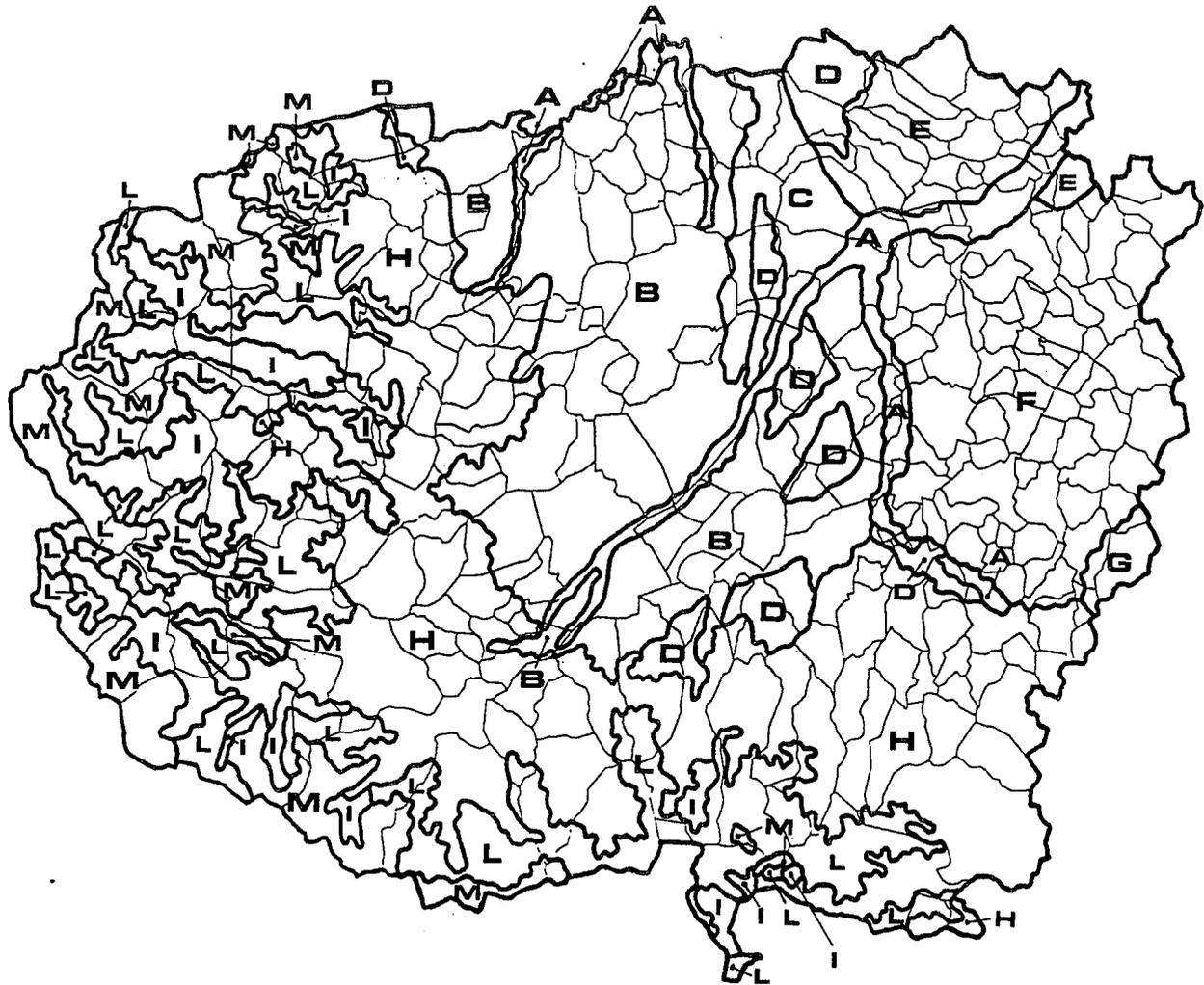
6 - progetti di ricerca

progetti che possono concorrere alla attuazione delle politiche

23-27-37-51-52-64-67-91-92-93-94-113-115-116-130-143-145-153-158-175-177-197-208-211-227-228-229-233-255-266-267-269-341-348-381-431-448-450-451-465-468-471-477-478-480-481-532

VALORIZZAZIONE DELLA IDENTITA' CULTURALE E DELLA QUALITA' PAESISTICA DEL TERRITORIO CUNEESE

D.2. - POLITICHE DI CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DEI PAESAGGI AGRARI



elementi individuati in cartografia

- A** paesaggi agrari
- A - rete fluviale principale
- B - alta pianura
- C - media pianura
- D - terrazzi alluvionali antichi
- E - rilievi collinari centrali (Monferrato)
- F - rilievi collinari meridionali (Langhe)
- G - rilievo appenninico
- H - rilievi montuosi e valli alpine (latifoglie)
- I - rilievi montuosi e valli alpine (conifere)
- L - praterie alpine
- M - alta montagna alpina

VALORIZZAZIONE DELLA IDENTITA' CULTURALE E DELLA QUALITA' PAESISTICA DEL TERRITORIO CUNEESE

D.2. **politiche di conservazione e valorizzazione dei paesaggi agrari di impianto storico** attraverso azioni di marketing territoriale, di controllo dei processi insediativi (residenziali e produttivi) e incentivi alla manutenzione rivolti agli attori economici, in particolare per:

- la collina viticola delle Langhe e del Roero;
- i coltivi nei paesaggi montani e alto montani a dominante forestale;
- i terrazzamenti delle Alpi Liguri e dell'Alta Langa;
- i paesaggi di pianura delle grandi cascate nobiliari.

principali riferimenti bibliografici

[60]

comuni interessati

Tutti i comuni della provincia

altri soggetti della concertazione

Soprintendenza ai Beni Architettonici e Ambientali, Comunità Montane

strumenti coinvolti nella attuazione delle politiche

1 - protocolli interistituzionali

3 - piani di settore

4 - piani regolatori generali

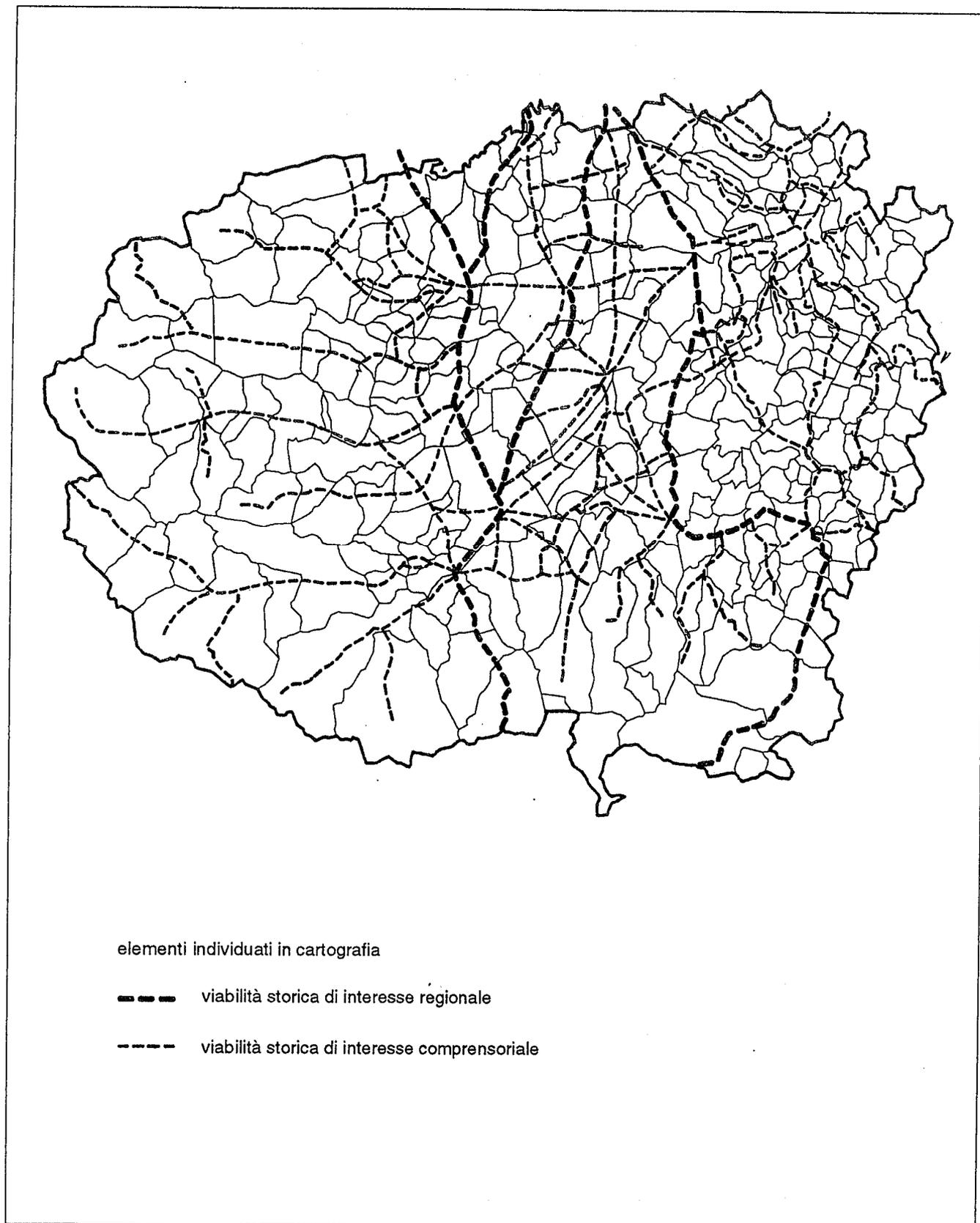
5 - politiche di bilancio

6 - progetti di ricerca

progetti che possono concorrere alla attuazione delle politiche

VALORIZZAZIONE DELLA IDENTITA' CULTURALE E DELLA QUALITA' PAESISTICA DEL TERRITORIO CUNEESE

D.3. - POLITICHE DI VALORIZZAZIONE E RISCOPERTA DEGLI ITINERARI STORICI



VALORIZZAZIONE DELLA IDENTITA' CULTURALE E DELLA QUALITA' PAESISTICA DEL TERRITORIO CUNEESE

D.3. **politiche di valorizzazione e riscoperta degli itinerari storici** attraverso il recupero dei tracciati e dei manufatti al servizio della mobilità, nonché delle tradizioni e dei luoghi significativi in connessione con questi, in specie nelle aree di valore turistico ed ambientale, con particolare riferimento:

- Vie del Sale
- Antiche strade militari
- Valichi dell'emigrazione
- Itinerari delle campagne napoleoniche
- Via della Seta
- Itinerario delle residenze sabaude.

principali riferimenti bibliografici
[55]

comuni interessati

Tutti i comuni della provincia

altri soggetti della concertazione

Soprintendenza ai Beni Archeologici, Comunità Montane

strumenti coinvolti nella attuazione delle politiche

1 - protocolli interistituzionali

4 - piani regolatori generali

5 - politiche di bilancio

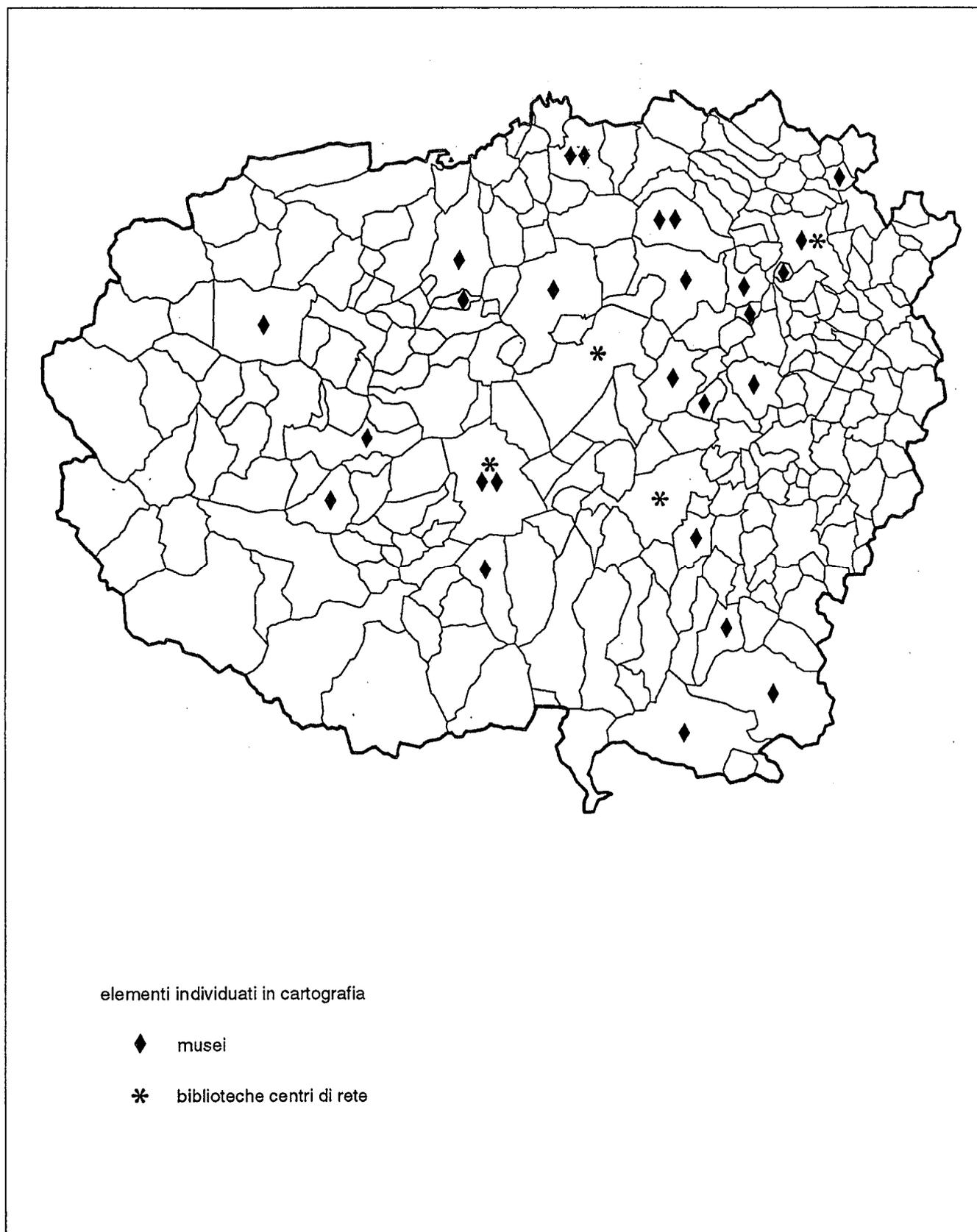
6 - progetti di ricerca

progetti che possono concorrere alla attuazione delle politiche

10-135-136-178

VALORIZZAZIONE DELLA IDENTITA' CULTURALE E DELLA QUALITA' PAESISTICA DEL TERRITORIO CUNEESE

D.4. - POLITICHE PER L'ALLESTIMENTO DI UNA RETE MUSEALE E BIBLIOTECARIA



VALORIZZAZIONE DELLA IDENTITA' CULTURALE E DELLA QUALITA' PAESISTICA DEL TERRITORIO CUNEESE

D.4. **politiche per l'allestimento di una rete museale e bibliotecaria** che valorizzi la funzione di centri di organizzazione culturale delle istituzioni esistenti, ne sviluppi la funzione di "nodi" per la realizzazione di circuiti di fruizione storico-culturali, e innovi l'offerta di fruizione mediata anche attraverso lo sviluppo di nuove forme di organizzazione della conservazione e comunicazione culturale, a partire dagli ecomusei.

principali riferimenti bibliografici

[86]

comuni interessati

Alba, Barolo, Bene Vagienna, Boves, Bra, Cherasco, Cuneo, Dogliani, Dronero, Fossano, Garessio, Grinzane Cavour, La Morra, Magliano Alfieri, Mania, Mondovì, Monterosso Grana, Ormea, Pamparato, Piozzo, Racconigi, Rocca dè Baldi, Saluzzo, Sampeyre, Savigliano, Vicoforte

altri soggetti della concertazione

Associazioni culturali, Comunità Montane, Istituti storici e di cultura

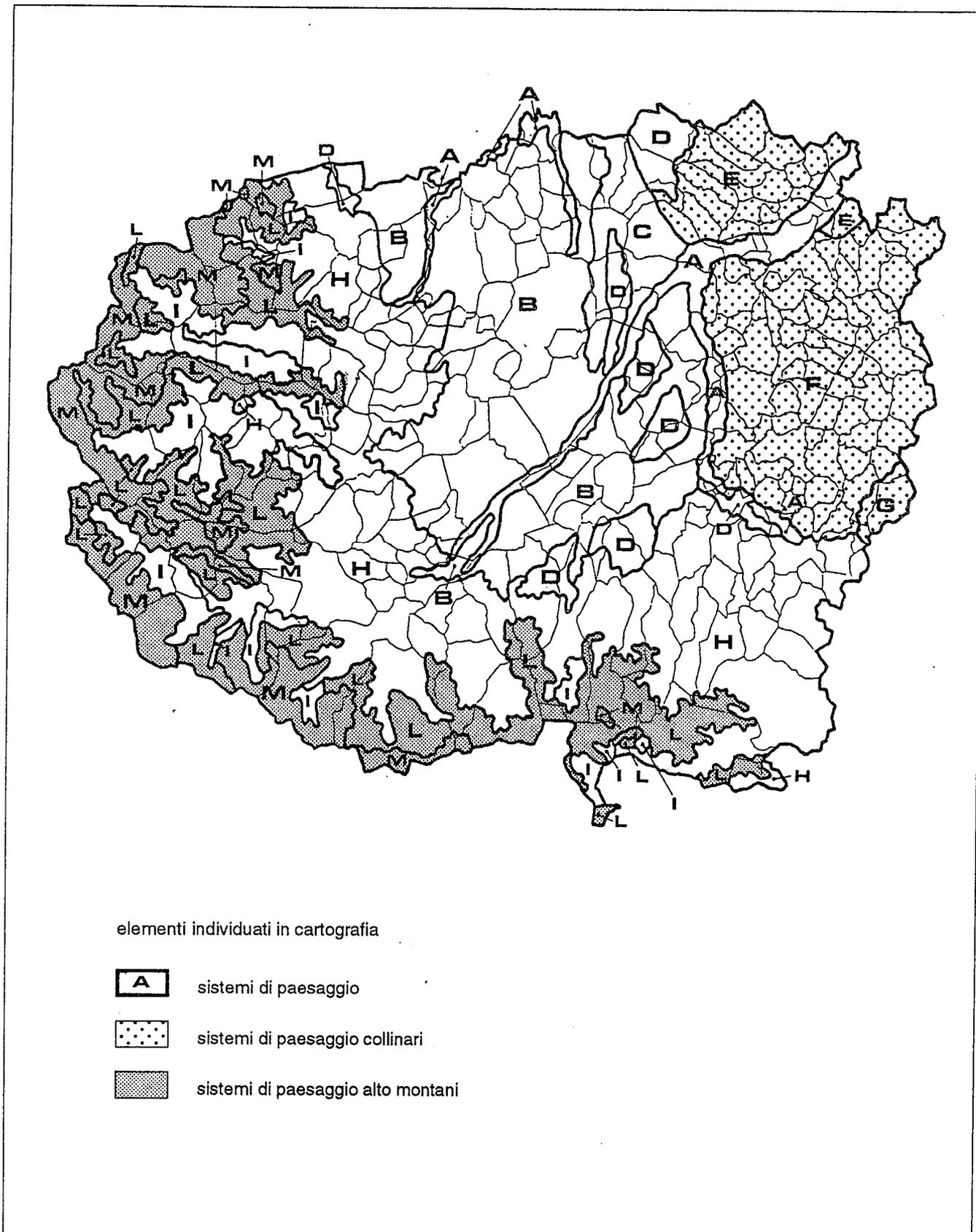
strumenti coinvolti nella attuazione delle politiche

1 - protocolli interistituzionali

5 - politiche di bilancio

progetti che possono concorrere alla attuazione delle politiche

D.5. - POLITICHE DI TUTELA DEL PAESAGGIO DI CRINALE



VALORIZZAZIONE DELLA IDENTITA' CULTURALE E DELLA QUALITA' PAESISTICA DEL TERRITORIO CUNEESE

D.5. **politiche di tutela del paesaggio di crinale**, in particolare per le dorsali principali negli ambiti alto-montani e dello sky-line collinare avendo particolare cura ai problemi di inserimento paesistico delle infrastrutture per le telecomunicazioni oltrechè dei manufatti edilizi.

principali riferimenti bibliografici

[55, 60]

comuni interessati

Acceglio, Aisone, Alba, Albaretto della Torre, Alto, Argentera, Arguello, Bagnolo Piemonte, Baldissero d'Alba, Barbaresco, Barge, Barolo, Bastia Mondovì, Bellino, Belvedere Langhe, Benevello, Bergolo, Bonvicino, Borgomale, Bosia, Bossolasco, Boves, Bra, Briga Alta, Brossasco, Camerana, Camo, Canale, Canosio, Caprauna, Caramagna Piemonte, Castagnito, Casteldelfino, Castelletto Uzzone, Castellinaldo, Castellino Tanaro, Castelmagno, Castiglione Falletto, Castiglione Tinella, Castino, Celle di Macra, Cerreto Langhe, Ceva, Cherasco, Chiusa di Pesio, Cigliè, Cissone, Clavesana, Corneliano d'Alba, Cortemilia, Cossano Belbo, Cravanzana, Crissolo, Demonte, Diano d'Alba, Dogliani, Elva, Entracque, Farigliano, Feisoglio, Frabosa Soprana, Frabosa Sottana, Frassinio, Garessio, Gorzegno, Gottasecca, Govone, Grinzane Cavour, Guarene, Igliano, La Morra, Lequio Berria, Levice, Limone Piemonte, Macra, Magliano Alfieri, Mango, Marmora, Marsaglia, Melle, Mombarcaro, Monchiero, Monesiglio, Monforte d'Alba, Montà, Montaldo Roero, Montelupo Albese, Monteu Roero, Monticello d'Alba, Murazzano, Narzole, Neive, Neviglie, Niella Belbo, Novello, Oncino, Ormea, Ostana, Paesana, Paroldo, Perletto, Peveragno, Pezzolo Valle Uzzone, Pietraporzio, Piobesi d'Alba, Pocapaglia, Polonghera, Pontechianale, Prazzo, Priero, Priocca, Prunetto, Roaschia, Roascio, Rocca Cigliè, Roccaforte Mondovì, Rocchetta Belbo, Roddi, Roddino, Rodello, Sale delle Langhe, Sale S.Giovanni, Saliceto, Sambuco, Sampeyre, S.Benedetto Belbo, S.Damiano Macra, Sanfront, S.Stefano Belbo, S.Stefano Roero, Serralunga d'Alba, Serravalle Langhe, Sinio, Somano, Sommariva Perno, Stroppo, Torre Bormida, Torresina, Treiso, Trezzo Tinella, Valdieri, Verduno, Vernante, Vezza d'Alba, Vinadio

altri soggetti della concertazione

Regione Piemonte, Comunità Montane

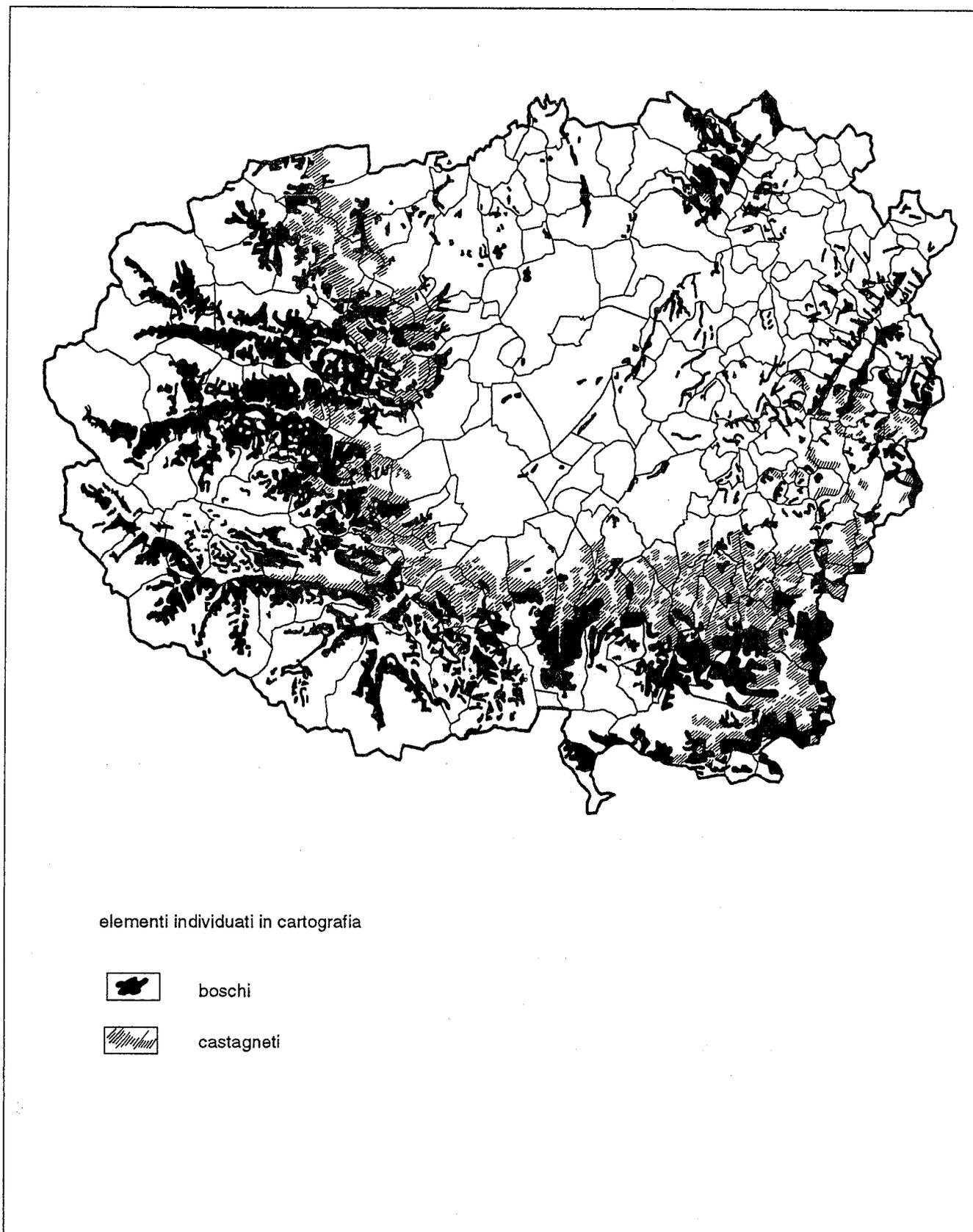
strumenti coinvolti nella attuazione delle politiche

4 - piani regolatori generali

progetti che possono concorrere alla attuazione delle politiche

VALORIZZAZIONE DELLA IDENTITA' CULTURALE E DELLA QUALITA' PAESISTICA DEL TERRITORIO CUNEESE

D.6. - POLITICHE DI RIQUALIFICAZIONE DEL PAESAGGIO FORESTALE



VALORIZZAZIONE DELLA IDENTITA' CULTURALE E DELLA QUALITA' PAESISTICA DEL TERRITORIO CUNEESE

D.6. politiche di riqualificazione del paesaggio forestale in particolare nelle aree della montagna e alta collina attraverso interventi di rinaturalizzazione boschiva e sistemazione idraulico-ambientale, e di valorizzazione delle aree boscate di pianura.

principali riferimenti bibliografici
[60, 63, 55]

comuni interessati
Tutti i comuni della provincia

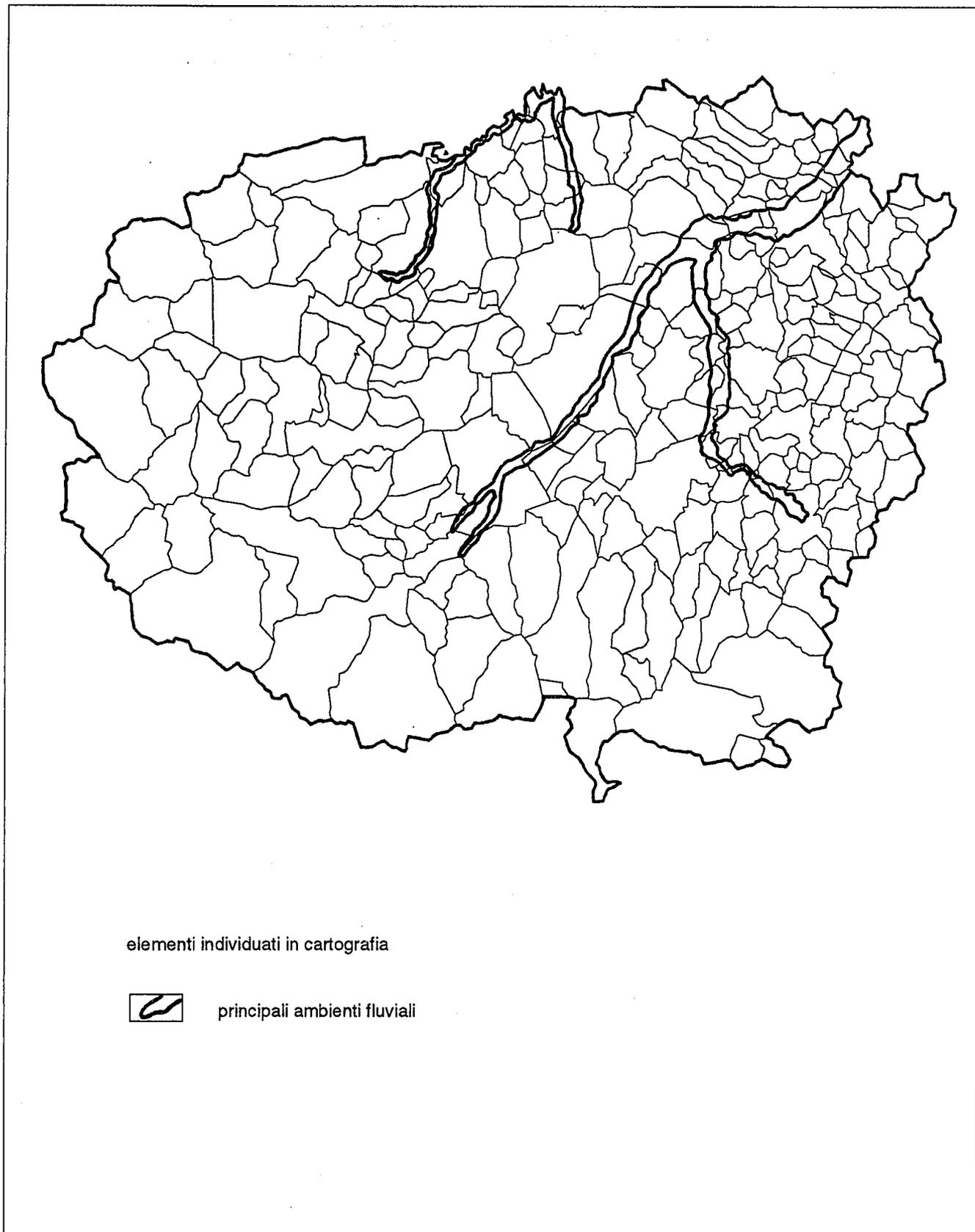
altri soggetti della concertazione
Autorità di Bacino, Regione Piemonte, Comunità Montane

strumenti coinvolti nella attuazione delle politiche
3 - piani di settore
4 - piani regolatori generali
5 - politiche di bilancio

progetti che possono concorrere alla attuazione delle politiche
58-83-165-166-338

VALORIZZAZIONE DELLA IDENTITA' CULTURALE E DELLA QUALITA' PAESISTICA DEL TERRITORIO CUNEESE

D.7. - POLITICHE DI TUTELA, VALORIZZAZIONE E QUALIFICAZIONE PAESISTICA DEGLI AMBIENTI FLUVIALI



VALORIZZAZIONE DELLA IDENTITA' CULTURALE E DELLA QUALITA' PAESISTICA DEL TERRITORIO CUNEESE

- D.7. **politiche di tutela, valorizzazione e qualificazione paesistica degli ambienti fluviali**, con particolare riferimento a quelli del Po, del Maira, dello Stura, del Gesso, del Pesio e del Tanaro, attraverso interventi che ne aumentino la fruibilità e sottolineino i valori paesaggistici, specie nei tratti che interessano i tessuti urbani e periurbani.

principali riferimenti bibliografici

[34, 53, 57, 60]

comuni interessati

Alba, Barbaresco, Bastia Mondovì, Boves, Bra, Cardè, Carrù, Casalgrasso, Castagnito,, Castelletto Stura, Cavallerleone, Cavallermaggiore, Centallo, Cervere, Ceva, Cherasco, Cigliè, Clavesana, Cuneo, Dogliani, Farigliano, Faule, Fossano, Govone, Guarene, La Morra, Lequio Tanaro, Lesegno, Magliano Alfieri, Monchiero, Montanera, Monticello d'Alba, Moretta, Narzole, Neive, Niella Tanaro, Novello, Piozzo, Pocapaglia, Polonghera, Racconigi, Revello, Rocca Cigliè, Roddi, Saluzzo, S.Albano Stura, S.Vittoria d'Alba, Verduno

altri soggetti della concertazione

Regione Piemonte, Consorzi irrigui, Comunità Montane

strumenti coinvolti nella attuazione delle politiche

1 - protocolli interistituzionali

3 - piani di settore

4 - piani regolatori generali

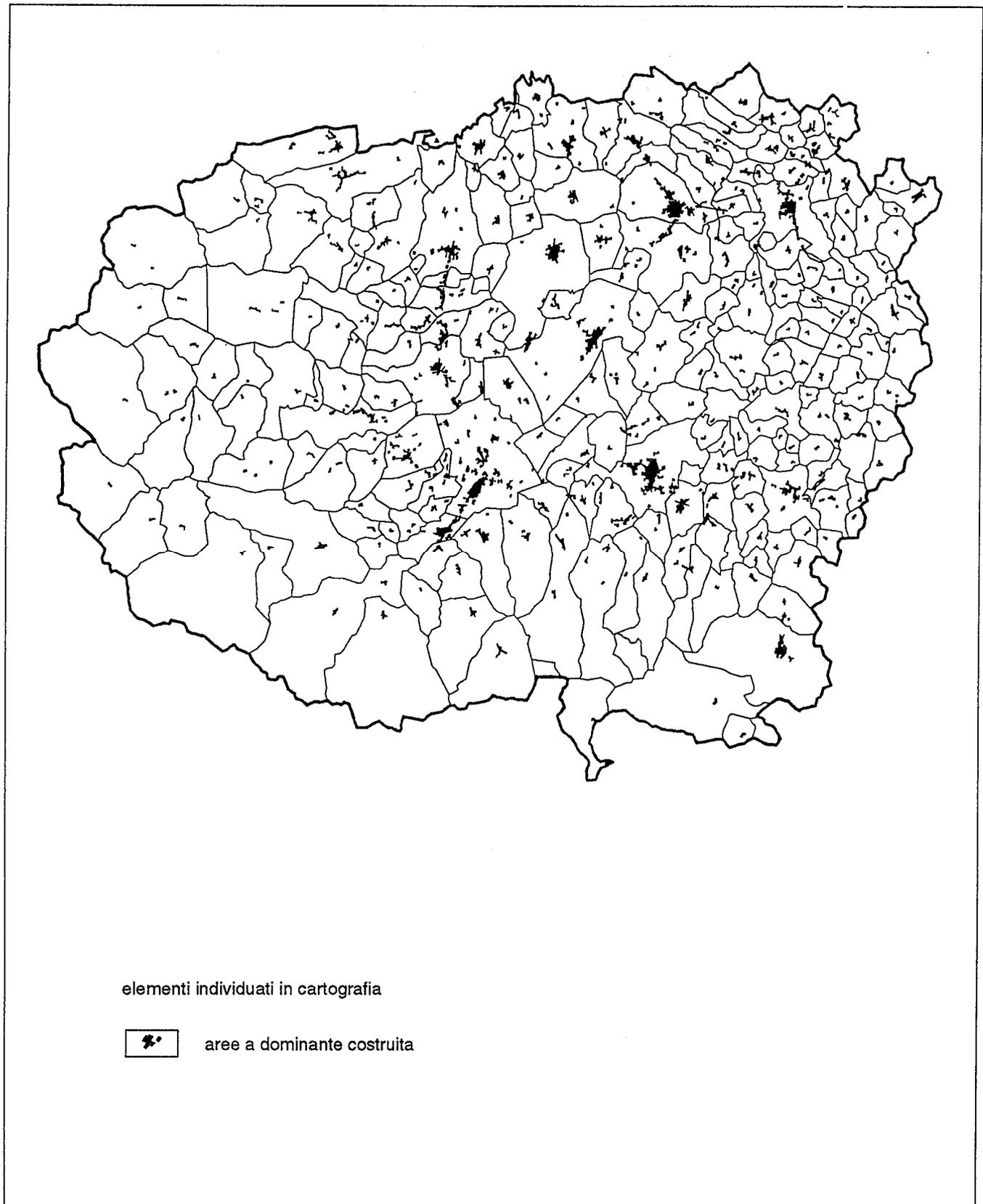
5 - politiche di bilancio

progetti che possono concorrere alla attuazione delle politiche

473

VALORIZZAZIONE DELLA IDENTITA' CULTURALE E DELLA QUALITA' PAESISTICA DEL TERRITORIO CUNEESE

D.8. - POLITICHE DI RIQUALIFICAZIONE DEL PAESAGGIO COSTRUITO



VALORIZZAZIONE DELLA IDENTITA' CULTURALE E DELLA QUALITA' PAESISTICA DEL TERRITORIO CUNEESE

D.8. politiche di riqualificazione del paesaggio costruito attraverso lo sviluppo di azioni di sensibilizzazione delle amministrazioni locali, delle comunità e dei professionisti locali, la sperimentazione di forme di regolamentazione attente agli aspetti tipologici e al recupero della cultura materiale, la predisposizione di materiale documentario e manualistico.

principali riferimenti bibliografici

□

comuni interessati

Tutti i comuni della provincia

altri soggetti della concertazione

Ordini Professionali, Università, Associazioni e Istituzioni Culturali coinvolti

strumenti coinvolti nella attuazione delle politiche

1 - protocolli interistituzionali

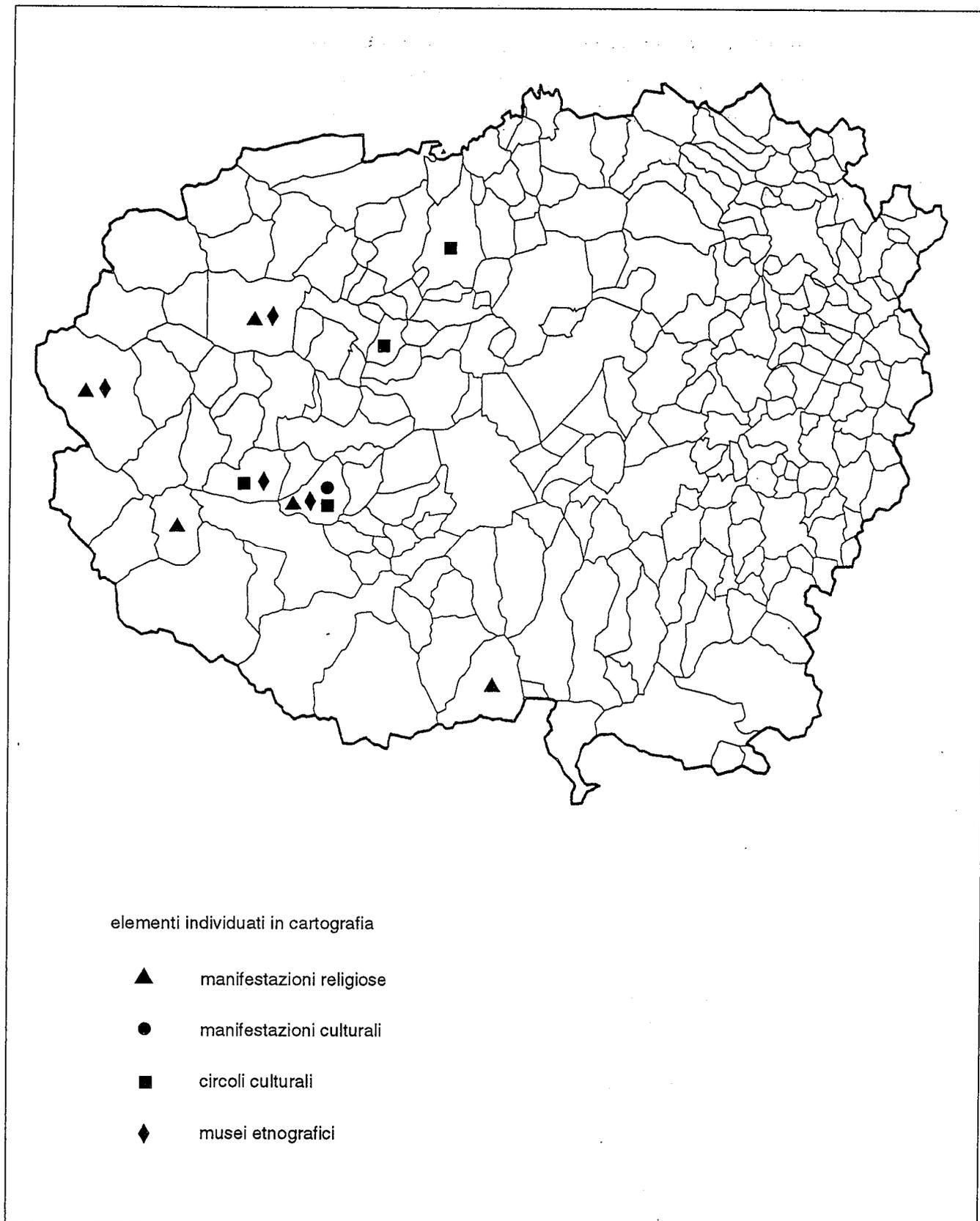
4 - piani regolatori generali

6 - progetti di ricerca

progetti che possono concorrere alla attuazione delle politiche

VALORIZZAZIONE DELLA IDENTITA' CULTURALE E DELLA QUALITA' PAESISTICA DEL TERRITORIO CUNEESE

D.9. - POLITICHE DI VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO LINGUISTICO-ETNOGRAFICO DELLA CULTURA OCCITANA



VALORIZZAZIONE DELLA IDENTITA' CULTURALE E DELLA QUALITA' PAESISTICA DEL TERRITORIO CUNEESE

D.9. **politiche di valorizzazione del patrimonio linguistico-etnografico della cultura occitana**, attraverso il potenziamento della ricerca linguistica, etnografica, storica, l'organizzazione della offerta museale, la promozione di manifestazioni culturali.

principali riferimenti bibliografici

□

comuni interessati

Acceglio, Castelmagno, Limone Piemonte, Monterosso Grana, Saluzzo, Sambuco, Sampeyre, Venasca

altri soggetti della concertazione

Associazioni Culturali, Comunità Montane

strumenti coinvolti nella attuazione delle politiche

1 - protocolli interistituzionali

5 - politiche di bilancio

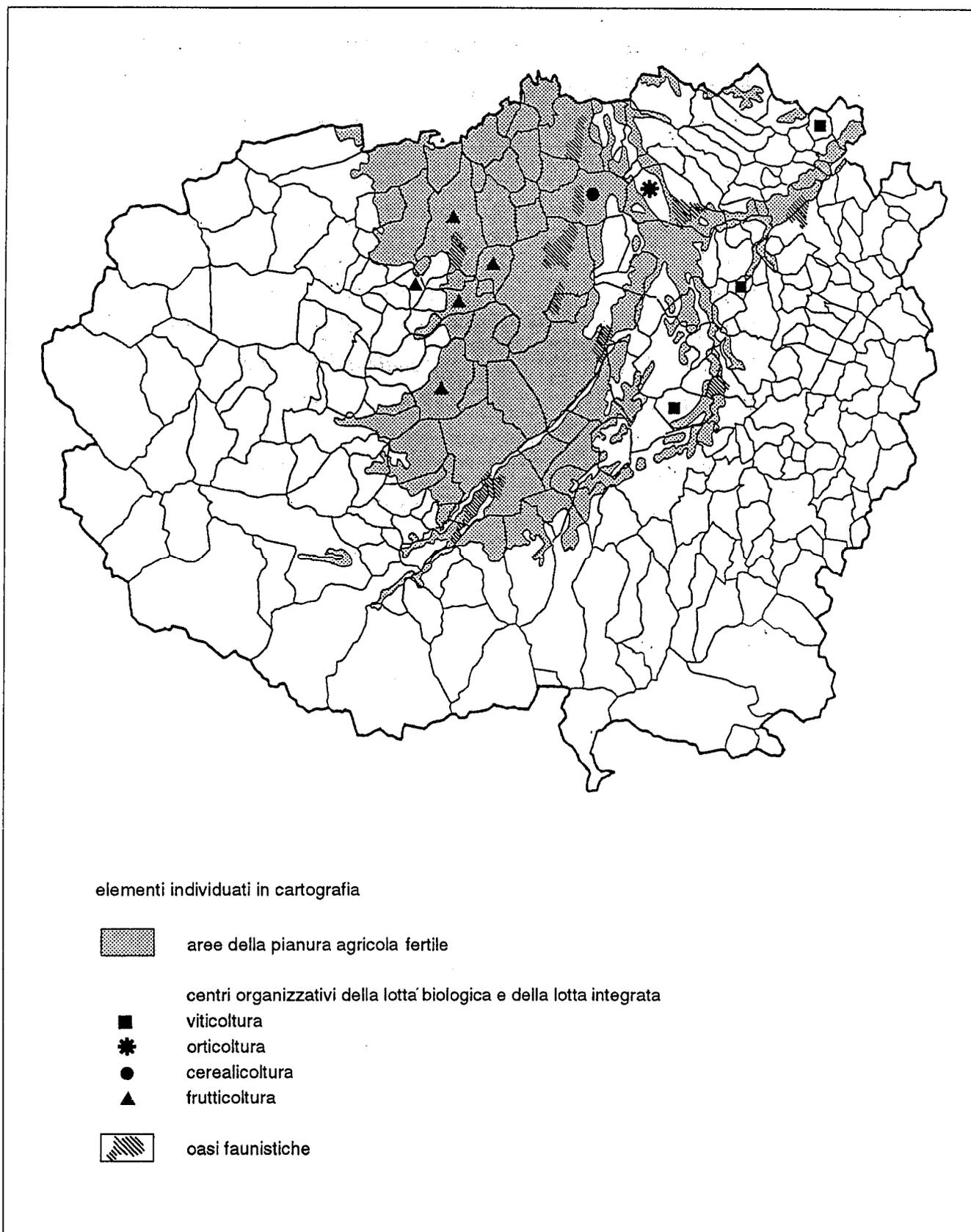
progetti che possono concorrere alla attuazione delle politiche

E. TUTELA DELLA QUALITA' BIOLOGICA E DELLA FUNZIONALITA' ECOLOGICA DEL TERRITORIO CUNEESE

- E.1. Politiche di mantenimento della diversità biologica
- E.2. Politiche di risanamento, riabilitazione ambientale e riqualificazione paesistica
- E.3. Politiche di risanamento e riabilitazione ambientale dei corsi d'acqua
- E.4. Politiche di tutela delle acque sotterranee
- E.5. Politiche di qualificazione del patrimonio bio-vegetazionale
- E.6. Politiche di regolazione dell'attività estrattiva
- E.7. Politiche di governo unitario delle risorse idriche
- E.8. Politiche di completamento del sistema depurativo cuneese
- E.9. Politiche di monitoraggio della qualità delle acque
- E.10. Politiche energetiche
- E.11. Politiche di potenziamento del sistema per lo smaltimento dei rifiuti
- E.12. Politiche di disinquinamento atmosferico ed acustico

TUTELA DELLA QUALITA' BIOLOGICA E DELLA FUNZIONALITA' ECOLOGICA DEL TERRITORIO CUNEESE

E.1. - POLITICHE DI MANTENIMENTO DELLA DIVERSITA' BIOLOGICA



TUTELA DELLA QUALITA' BIOLOGICA E DELLA FUNZIONALITA' ECOLOGICA DEL TERRITORIO CUNEESE

E.1. **politiche di mantenimento della diversità biologica** nelle aree della pianura agricola e in particolare nelle aree periurbane attraverso azioni di riabilitazione ambientale orientando in questa direzione:

- gli effetti di restrizione della produzione agricola e di set-aside determinati dalla riforma della P.A.C.;
- le politiche di diffusione di pratiche agronomiche di lotta biologica e di lotta integrata;
- le azioni per la tutela del patrimonio faunistico.

principali riferimenti bibliografici

[61]

comuni interessati

Alba, Bagnolo Piemonte, Barge, Barolo, Bastia Mondovì, Beinette, Bene Vagienna, Bernezzo, Borgo S.Dalmazzo, Boves, Bra, Busca, Canale, Caraglio, Caramagna Piemonte, Cardè, Carrù, Casalgrasso, Castagnito, Castellar, Castelletto Stura, Cavallerleone, Cavallermaggiore, Centallo, Ceresole Alba, Cervasca, Cervere, Cherasco, Chiusa di Pesio, Clavesana, Costigliole Saluzzo, Cuneo, Demonte, Diano d'Alba, Dogliani, Dronero, Envie, Farigliano, Faule, Fossano, Genola, Govone, Guarene, Lagnasco, La Morra, Lequio Tanaro, Magliano Alfieri, Manta, Marene, Margarita, Monasterolo di Savigliano, Monchiero, Mondovì, Montà, Montanera, Montemale di Cuneo, Monticello d'Alba, Moretta, Morozzo, Murello, Narzole, Neive, Novello, Pagno, Peveragno, Pianfei, Piasco, Piozzo, Polonghera, Priocca, Racconigi, Revello, Rocca dè Baldi, Roccasparvera, Roccavione, Roddi, Ruffia, Salmour, Saluzzo, Sanfrè, S.Albano Stura, S.Vittoria d'Alba, S.Stefano Roero, Savigliano, Scarnafigi, Sommariva del Bosco, Tarantasca, Torre S.Giorgio, Trinità, Valdieri, Valgrana, Verduno, Verzuolo, Vignolo, Villafalletto, Villanova Solaro, Villar S.Costanzo, Vottignasco

altri soggetti della concertazione

Associazioni dei Produttori, Istituzioni di formazione e ricerca, Comunità Montane

strumenti coinvolti nella attuazione delle politiche

3 - piani di settore

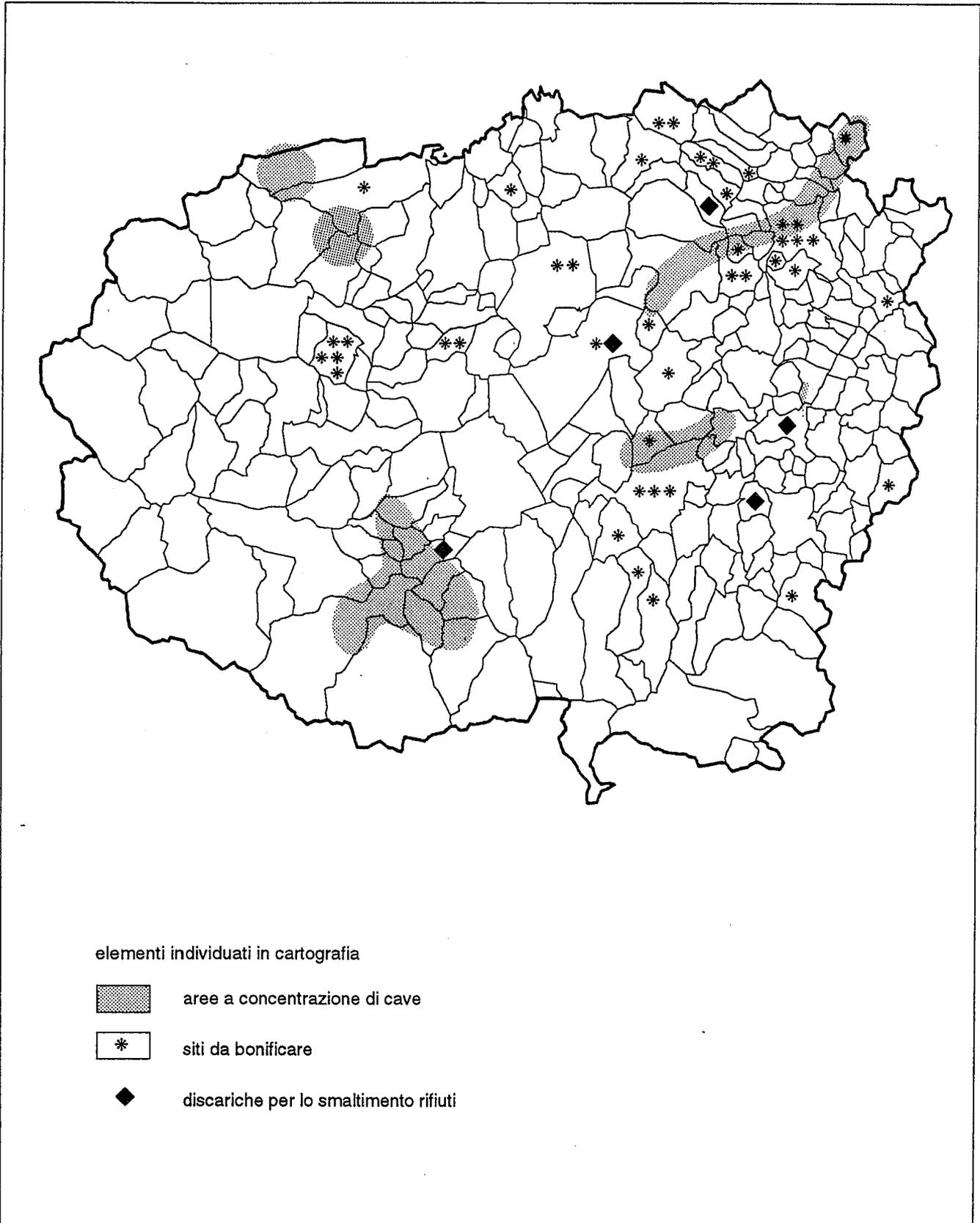
4 - piani regolatori generali

5 - politiche di bilancio

progetti che possono concorrere alla attuazione delle politiche

TUTELA DELLA QUALITA' BIOLOGICA E DELLA FUNZIONALITA' ECOLOGICA DEL TERRITORIO CUNEESE

E.2. - POLITICHE DI RISANAMENTO, RIABILITAZIONE AMBIENTALE E RIQUALIFICAZIONE PAESISTICA



TUTELA DELLA QUALITA' BIOLOGICA E DELLA FUNZIONALITA' ECOLOGICA DEL TERRITORIO CUNEESE

E.2. politiche di risanamento, riabilitazione ambientale e riqualificazione paesistica, volte alla mitigazione degli effetti di attività ad elevato impatto ambientale (discariche, cave) anche attraverso il recupero delle superfici relitte e l'incentivazione alla riorganizzazione del tessuto insediativo in modo da non compromettere le azioni di valorizzazione ambientale.

principali riferimenti bibliografici

[30, 78]

comuni interessati

Alba, Bagnasco, Bagnolo Piemonte, Baldissero d'Alba, Barge, Bene Vagienna, Bernezzo, Borgo S.Dalmazzo, Castino, Ceresole Alba, Cherasco, Clavesana, Costigliole Saluzzo, Diano d'Alba, Fossano, Frabosa Soprana, Frabosa Sottana, Govone, Grinzane Cavour, La Morra, Lesegno, Magliano Alfieri, Magliano Alpi, Melle, Mondovì, Montaldo Roero, Murazzano, Pocapaglia, Roaschia, Roccavione, Roddi, Saliceto, Salmour, Sanfront, Savigliano, Sommariva del Bosco, Sommariva Perno, Valdieri, Verduno, Vernante, Villanova Mondovì, Villanova Solaro

altri soggetti della concertazione

Autorità di Bacino, Regione, Comunità Montane

strumenti coinvolti nella attuazione delle politiche

3 - piani di settore

4 - piani regolatori generali

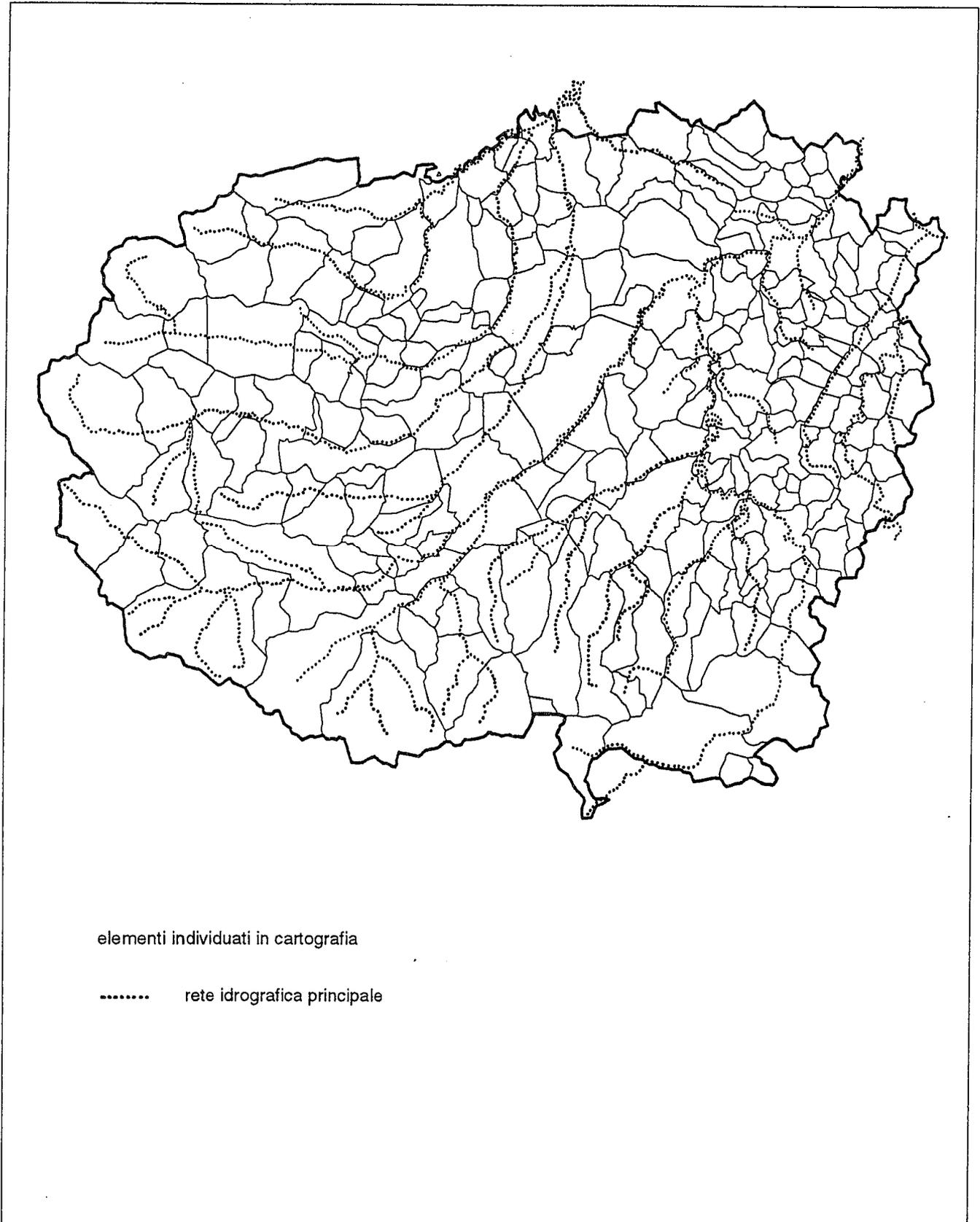
5 - politiche di bilancio

progetti che possono concorrere alla attuazione delle politiche

3-364-365-366

TUTELA DELLA QUALITA' BIOLOGICA E DELLA FUNZIONALITA' ECOLOGICA DEL TERRITORIO CUNEESE

E.3. - POLITICHE DI RISANAMENTO E RIABILITAZIONE AMBIENTALE DEI CORSI D'ACQUA



TUTELA DELLA QUALITA' BIOLOGICA E DELLA FUNZIONALITA' ECOLOGICA DEL TERRITORIO CUNEESE

E.3. politiche di risanamento e riabilitazione ambientale dei corsi d'acqua, con particolare riferimento:

- alla valutazione delle portate nelle varie sezioni in relazione agli utilizzi in conformità alle disposizioni normative vigenti (portate minime vitali);
- alla disciplina, rilevamento e controllo degli scarichi civili, industriali, agricoli, operazioni tutte finalizzate alla riduzione dei carichi inquinanti potenzialmente immessi;
- alla disciplina, al controllo ed all'adeguamento degli scarichi delle pubbliche fognature alle disposizioni vigenti ed alle disposizioni nazionali e comunitarie di prossima emanazione.

principali riferimenti bibliografici

[34]

comuni interessati

Tutti i comuni della provincia

altri soggetti della concertazione

Autorità di Bacino, Regione, Consorzi irrigui, Az. Reg. U.S.L., Comunità Montane

strumenti coinvolti nella attuazione delle politiche

3 - piani di settore

4 - piani regolatori generali

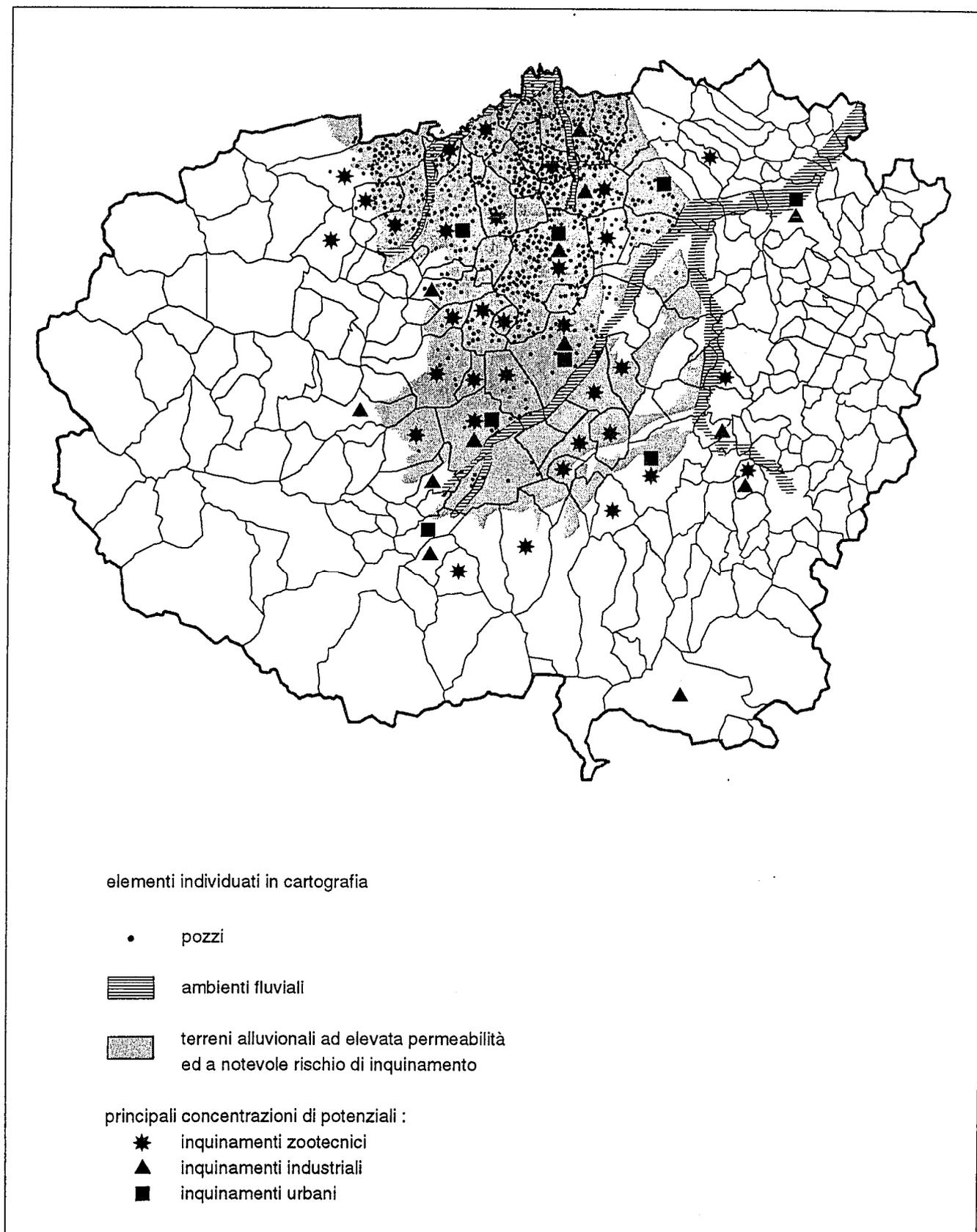
5 - politiche di bilancio

6 - progetti di ricerca

progetti che possono concorrere alla attuazione delle politiche

TUTELA DELLA QUALITA' BIOLOGICA E DELLA FUNZIONALITA' ECOLOGICA DEL TERRITORIO CUNEESE

E.4. - POLITICHE DI TUTELA DELLE ACQUE SOTTERRANEE



TUTELA DELLA QUALITA' BIOLOGICA E DELLA FUNZIONALITA' ECOLOGICA DEL TERRITORIO CUNEESE

E.4. **politiche di tutela delle acque sotterranee** nelle aree ad elevata permeabilità della pianura attraverso azioni di riduzione e mitigazione del carico inquinante concentrato (allevamenti intensivi, attività produttive) e diffuso (fertilizzanti e pesticidi, spandimento dei reflui zootecnici) e la diffusione di pratiche agronomiche a basso impatto ambientale (sviluppando le misure agro-ambientali previste dal regolamento 2078) in particolare nelle aree periurbane, e l'allestimento di un sistema di monitoraggio dei prelievi, del livello di falda e della qualità delle acque.

principali riferimenti bibliografici

[62, 59, 34]

comuni interessati

Alba, Bagnolo Piemonte, Barge, Bastia Mondovì, Beinette, Bene Vagienna, Bernezzo, Borgo S.Dalmazzo, Boves, Bra, Busca, Caraglio, Caramagna Piemonte, Cardè, Carrù, Casalgrasso, Castagnito, Castellar, Castelletto Stura, Castellino Tanaro, Cavallerleone, Cavallermaggiore, Centallo, Cervasca, Cervere, Ceva, Cherasco, Chiusa di Pesio, Cigliè, Costigliole Saluzzo, Cuneo, Dronero, Envie, Farigliano, Faule, Fossano, Genola, Govone, Guarene, Lagnasco, Lequio Tanaro, Lesegno, Magliano Alfieri, Magliano Alpi, Manta, Marene, Margarita, Monasterolo di Savigliano, Monchiero, Mondovì, Montanera, Moretta, Morozzo, Murello, Narzole, Novello, Peveragno, Pianfei, Piozzo, Polonghera, Racconigi, Revello, Robilante, Rocca Cigliè, Rocca dè Baldi, Roccavione, Ruffia, Salmour, Saluzzo, Sanfrè, Sanfront, S.Albano Stura, S.Vittoria d'Alba, Savigliano, Scarnafigi, Sommariva del Bosco, Sommariva Perno, Tarantasca, Torre S.Giorgio, Trinità, Verzuolo, Villafalletto, Villanova Mondovì, Villanova Solaro, Villar S.Costanzo, Vottignasco

altri soggetti della concertazione

Autorità di Bacino, Consorzi Depurazione, Az. Reg. U.S.L. (Presidio Multizonale di Prevenzione), Comunità Montane

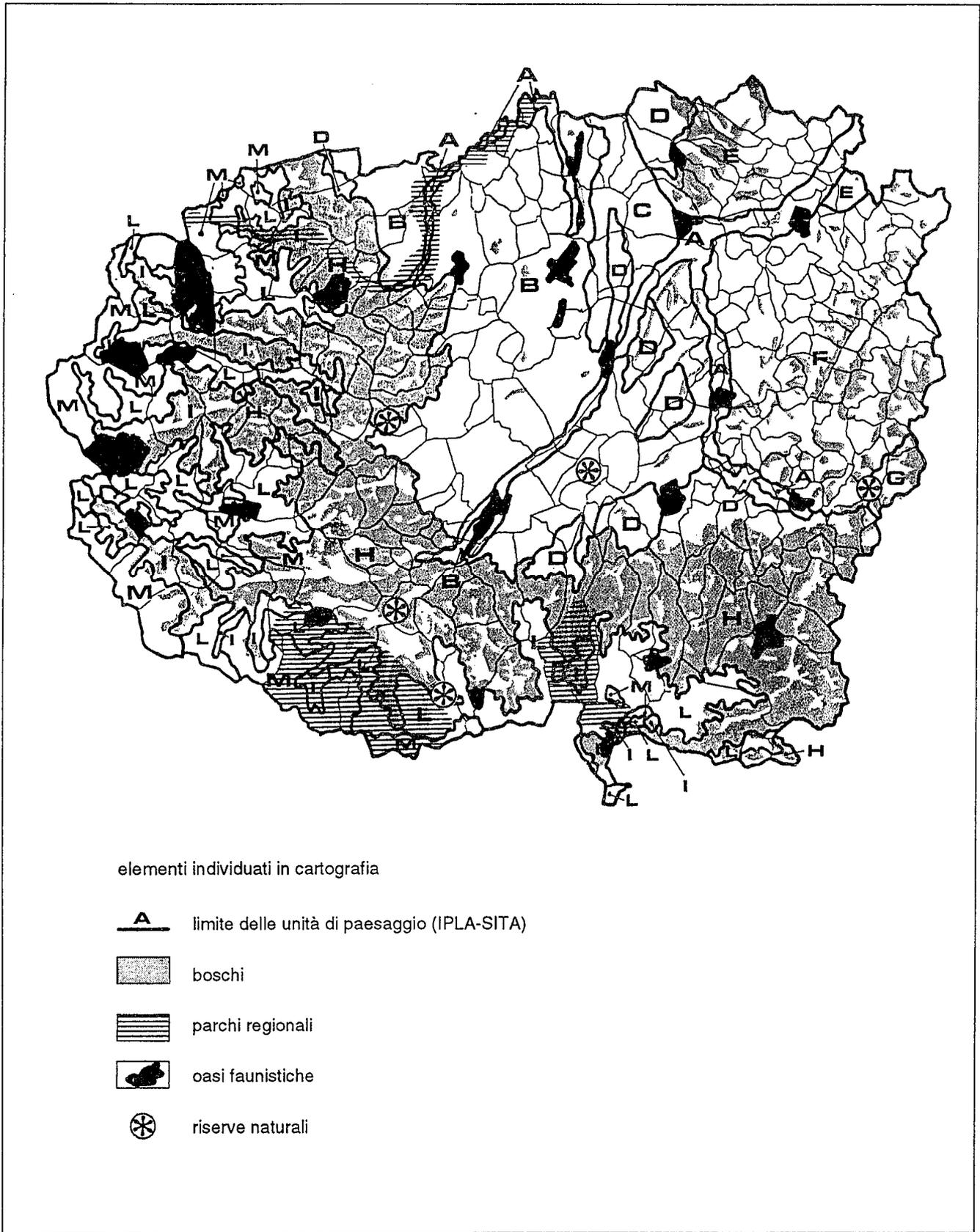
strumenti coinvolti nella attuazione delle politiche

- 1 - protocolli interistituzionali*
- 3 - piani di settore*
- 4 - piani regolatori generali*
- 5 - politiche di bilancio*
- 6 - progetti di ricerca*

progetti che possono concorrere alla attuazione delle politiche

TUTELA DELLA QUALITA' BIOLOGICA E DELLA FUNZIONALITA' ECOLOGICA DEL TERRITORIO CUNEESE

E.5. - POLITICHE DI QUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO BIO-VEGETAZIONALE



TUTELA DELLA QUALITA' BIOLOGICA E DELLA FUNZIONALITA' ECOLOGICA DEL TERRITORIO CUNEESE

E.5. politiche di qualificazione del patrimonio bio-vegetazionale attraverso azioni volte a migliorare il contenuto paesistico, e la ricchezza faunistica di tutti i quadri ambientali ed in particolare di quelli di collina e di pianura, a qualificare in termini ecologici l'ambiente forestale anche attraverso una accurata selezione di essenze negli interventi di forestazione, e a consentire livelli di fruizione compatibili con la fragilità specifica dei luoghi.

principali riferimenti bibliografici

[60, 61]

comuni interessati

Tutti i comuni della provincia

altri soggetti della concertazione

Enti Parco, Comunità Montane

strumenti coinvolti nella attuazione delle politiche

3 - piani di settore

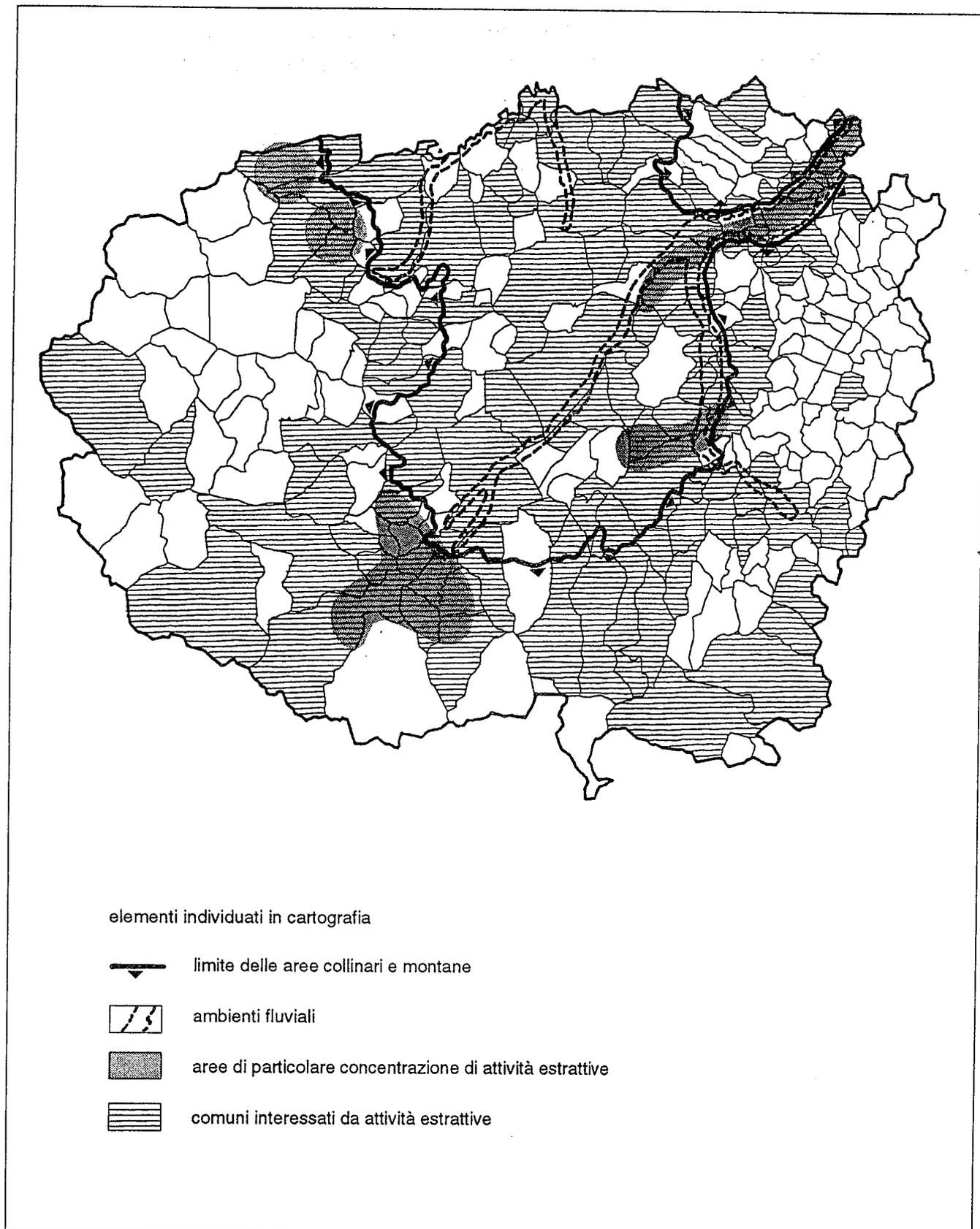
4 - piani regolatori generali

5 - politiche di bilancio

progetti che possono concorrere alla attuazione delle politiche

TUTELA DELLA QUALITA' BIOLOGICA E DELLA FUNZIONALITA' ECOLOGICA DEL TERRITORIO CUNEESE

E.6. - POLITICHE DI REGOLAZIONE DELL'ATTIVITA' ESTRATTIVA



TUTELA DELLA QUALITA' BIOLOGICA E DELLA FUNZIONALITA' ECOLOGICA DEL TERRITORIO CUNEESE

E.6. **politiche di regolazione dell'attività estrattiva** con particolare riferimento alle esigenze di tutelare le aree di maggiore sensibilità ambientale della pianura, di garantire condizioni di sicurezza e di fruibilità degli ambienti fluviali e di mitigare gli impatti paesistici delle cave di monte nelle aree collinari e montane.

principali riferimenti bibliografici
[30, 86]

comuni interessati

Acceglio, Alba, Bagnasco, Bagnolo Piemonte, Barge, Beinette, Bernezzo, Borgo S.Dalmazzo, Boves, Bra, Briaglia, Brossasco, Busca, Canosio, Caraglio, Caramagna Piemonte, Carrù, Casalgrasso, Castagnito, Castellino Tanaro, Castelnuovo di Ceva, Cavallermaggiore, Centallo, Ceresole Alba, Ceva, Cherasco, Chiusa di Pesio, Clavesana, Cuneo, Demonte, Diano d'Alba, Dogliani, Dronero, Farigliano, Faule, Fossano, Frabosa Soprana, Frabosa Sottana, Gaiola, Gambaasca, Garessio, Gorzegno, Govone, Grinzane Cavour, Guarene, Lequio Tanaro, Lesegno, Magliano Alfieri, Magliano Alpi, Marene, Moiola, Mombasiglio, Monastero di Vasco, Monchiero, Mondovì, Monforte d'Alba, Montà, Montaldo di Mondovì, Montanera, Monrosso Grana, Monticello d'Alba, Narzole, Neive, Niella Tanaro, Ormea, Paesana, Pianfei, Piasco, Piobesi d'Alba, Piozzo, Pocapaglia, Polonghera, Pradleves, Priero, Priola, Racconigi, Revello, Roaschia, Robilante, Roccaforte Mondovì, Roccavione, Roddi, Rossana, Ruffia, Sale delle Langhe, Salmour, Saluzzo, Sanfront, S.Michele Mondovì, S.Albano Stura, S.Vittoria d'Alba, S.Stefano Roero, Savigliano, Scarnafigi, Sommariva del Bosco, Trinità, Valdieri, Valloriate, Venasca, Verduno, Vernante, Verzuolo, Vezza d'Alba, Vicoforte, Villanova Mondovì, Villanova Solaro, Vinadio

altri soggetti della concertazione

Autorità di Bacino, Regione, Comunità Montane

strumenti coinvolti nella attuazione delle politiche

3 - piani di settore

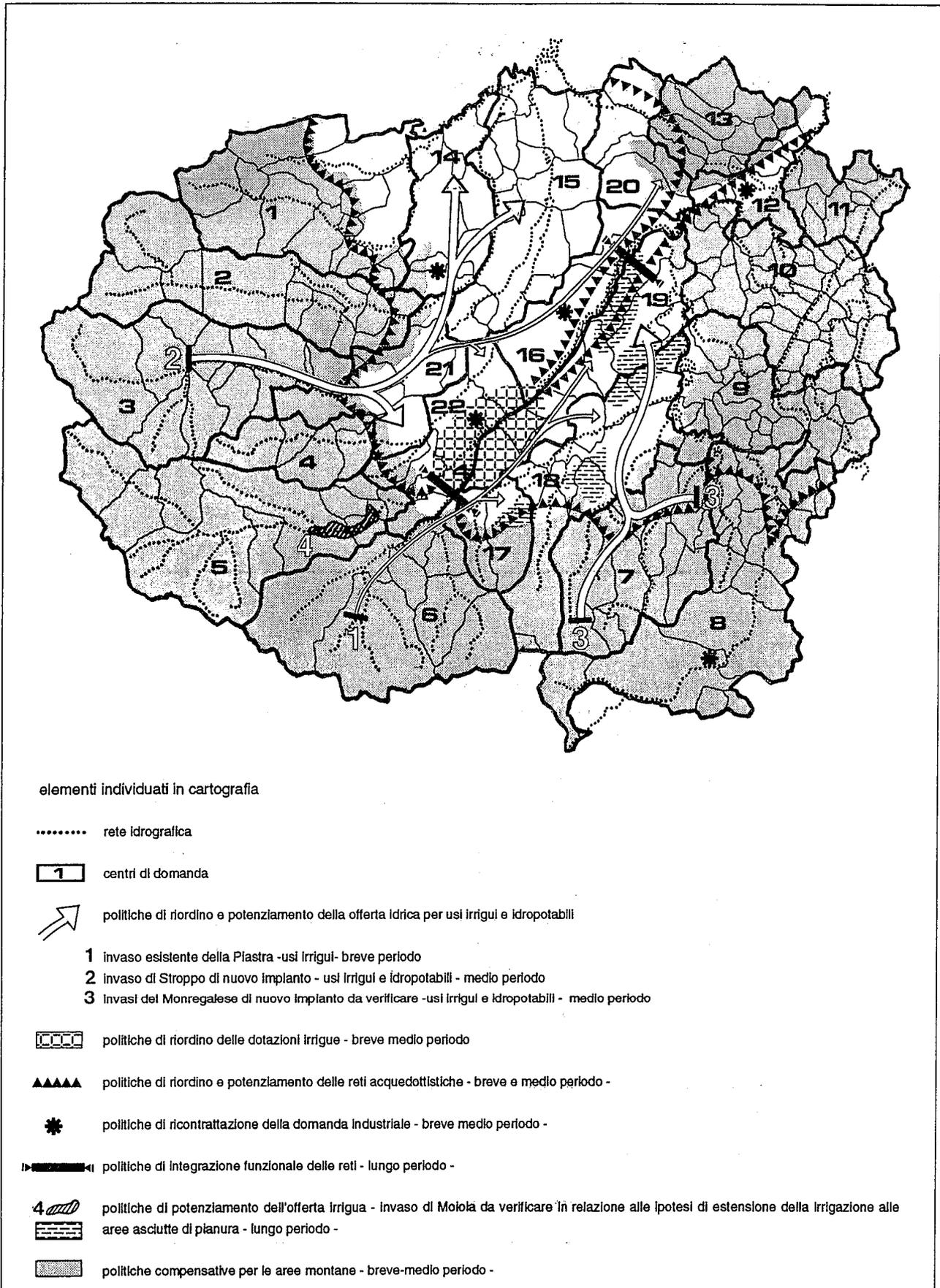
4 - piani regolatori generali

5 - politiche di bilancio

progetti che possono concorrere alla attuazione delle politiche

TUTELA DELLA QUALITA' BIOLOGICA E DELLA FUNZIONALITA' ECOLOGICA DEL TERRITORIO CUNEESE

E.7. - POLITICHE DI GOVERNO UNITARIO DELLE RISORSE IDRICHE



TUTELA DELLA QUALITA' BIOLOGICA E DELLA FUNZIONALITA' ECOLOGICA DEL TERRITORIO CUNEESE

E.7. **politiche di governo unitario delle risorse idriche** e del ciclo dell'acqua attraverso l'attuazione ed il perfezionamento del Piano delle Acque provinciale, l'attuazione del Piano delle Acque Regionale e delle previsioni contenute nella L. 36/1994 con particolare riferimento alle:

- politiche di riordino della offerta da invasi montani (breve periodo)
 - . derivazione a scopi irrigui dall'invaso della Piastra (Comune di Entracque) sulla base della convenzione con l'ENEL, attraverso la realizzazione di una nuova condotta che utilizzi al meglio le infrastrutture esistenti a servizio dei Centri di Domanda 19-Destra Stura, 17-Boves-Peveragno (parte) e 18-Mondovì (parte);
- politiche di potenziamento della offerta da nuovi invasi montani a fini plurimi (medio periodo)
 - . realizzazione dell'invaso di Stroppo con destinazione irrigua e idropotabile a servizio dei Centri di Domanda 14-Saluzzo, 21-Busca e 15-Savigliano (parte) per le dotazioni irrigue e 14-Saluzzo, 15-Savigliano, 16-Fossano, 20-Bra, 21-Busca e 22-Cuneo (parte) per le dotazioni idropotabili;
 - . realizzazione di un invaso nell'area monregalese a servizio di utenze irrigue e idropotabili dei Centri di Domanda 18-Mondovì e 19-Destra Stura, da selezionare sulla base delle caratteristiche tecnico-economiche e di impatto ambientale dei diversi progetti esistenti;
- politiche di riordino organizzativo-gestionale delle utenze irrigue (breve-medio periodo)
 - . ridefinizione delle quantità concesse in funzione degli effettivi fabbisogni in sede di rinnovo delle concessioni scadute; in particolare nelle aree con surplus di dotazione irrigua (Centro di Domanda 22-Cuneo) ciò potrà determinare l'integrazione delle portate concesse nelle aree deficitarie a valle (Centro di Domanda 16-Fossano).

segue

- . revisione della indagine ESAP e formazione di un inventario dei consorzi irrigui come supporto informativo al previsto riordino gestionale. Ciò richiederà il rilevamento delle attuali caratteristiche territoriali (estensione, uso del suolo) infrastrutturali ed organizzative (tecnologie e disponibilità) dei consorzi e potrà consentire l'allestimento di un primo nucleo del sistema informativo delle acque;
- politiche di potenziamento infrastrutturale e di riordino organizzativo gestionale delle reti acquedottistiche (breve-medio periodo) anche in relazione alla riorganizzazione degli Enti Gestori dell'offerta idropotabile e alla definizione di Ambiti Territoriali Omogenei (A.T.O.) previsti dalla L. 36/1994 (Legge Galli)
 - . sviluppo di un Ente acquedottistico consortile e integrazione-riordino dei progetti locali di potenziamento delle reti acquedottistiche nell'area tra il Po e lo Stura anche in relazione alla dotazione ritraibile dall'invaso di Stroppa (servizio ai Centri di Domanda 14-Saluzzo, 15-Savigliano, 16-Fossano, 20-Bra, 21-Busca e 22-Cuneo (parte));
 - . integrazione degli Enti acquedottistici nell'area a destra dello Stura ed estensione della rete a servizio anche delle aree attualmente non servite (Centro di Domanda 19-Destra Stura);
- politiche di ricontrattazione della domanda industriale in relazione alla possibile introduzione di tecnologie di ricircolo o di risparmio che riducano i consumi e/o la modificazione della fonte o della destinazione delle acque immesse e scaricate (breve-medio periodo);
- politiche di miglioramento tecnologico-gestionale degli enti irrigui e acquedottistici per la riduzione delle perdite e/o il contenimento dei consumi (medio periodo)
 - . rifacimento dei rivestimenti spondali della rete irrigua, da verificare in relazione agli impatti sul sistema degli acquiferi superficiali e sotterranei;
 - . manutenzione straordinaria e rinnovo delle reti acquedottistiche e allestimento di sistemi di telerilevamento e monitoraggio anche in relazione alla riorganizzazione degli Enti Gestori;
 - . incentivazione della diffusione di tecniche di irrigazione a pioggia o a goccia, con particolare riferimento alle aree caratterizzate da una maglia poderale più ampia;

segue

- politiche di integrazione funzionale (e gestionale) della offerta acquedottistica provinciale attraverso l'interconnessione delle reti (lungo periodo);
- politiche di potenziamento dell'offerta irrigua attraverso l'allestimento di un invaso di grandi dimensioni (Moiola) da verificare in funzione dell'evoluzione prevista e registrata della domanda e in relazione alle esigenze di valorizzare l'utilizzazione turistico-ambientale dell'invaso (verifica dell'estensione e delle modalità di regolazione dei livelli di minima e massima e verifica degli scenari socio-economici ed ambientali dalla vallata con e senza intervento). In seguito alla eventuale realizzazione del nuovo invaso potranno essere riconsiderate politiche di estensione dei domini irrigui in pianura anche alla luce della evoluzione dello scenario agricolo internazionale. L'integrazione della rete irrigua provinciale, contestuale alla eventuale realizzazione del nuovo invaso potrà consentire la prevalente destinazione a fini idropotabili degli invasi Stroppe e del Monregalese (lungo periodo);
- politiche "compensative" nei confronti delle comunità locali a fronte del prelievo di risorse idriche (breve-medio periodo)
 - . istituzione di sovracanonici per la utilizzazione delle risorse invasate, e loro destinazione a finanziamento di programmi di sviluppo strategici per le comunità locali;
 - . valorizzazione delle risorse idro-minerali e termali anche in relazione a nuovi pacchetti di offerta di servizi salutistici e riabilitativi;
 - . organizzazione della fruizione ricreativa degli ambienti acquatici (balneazione, pesca sportiva, sports acquatici);
- politiche per la ricerca (breve-medio periodo)
 - . formazione di uno studio di fattibilità per l'allestimento di un sistema informativo-gestionale delle risorse idriche e della loro utilizzazione

segue

principali riferimenti bibliografici
[34, 59]

comuni interessati

Tutti i comuni della provincia

altri soggetti della concertazione

Autorità di Bacino, Consorzi Acquedottistici ed Irrigui, Comunità Montane

strumenti coinvolti nella attuazione delle politiche

1 - protocolli interistituzionali

3 - piani di settore

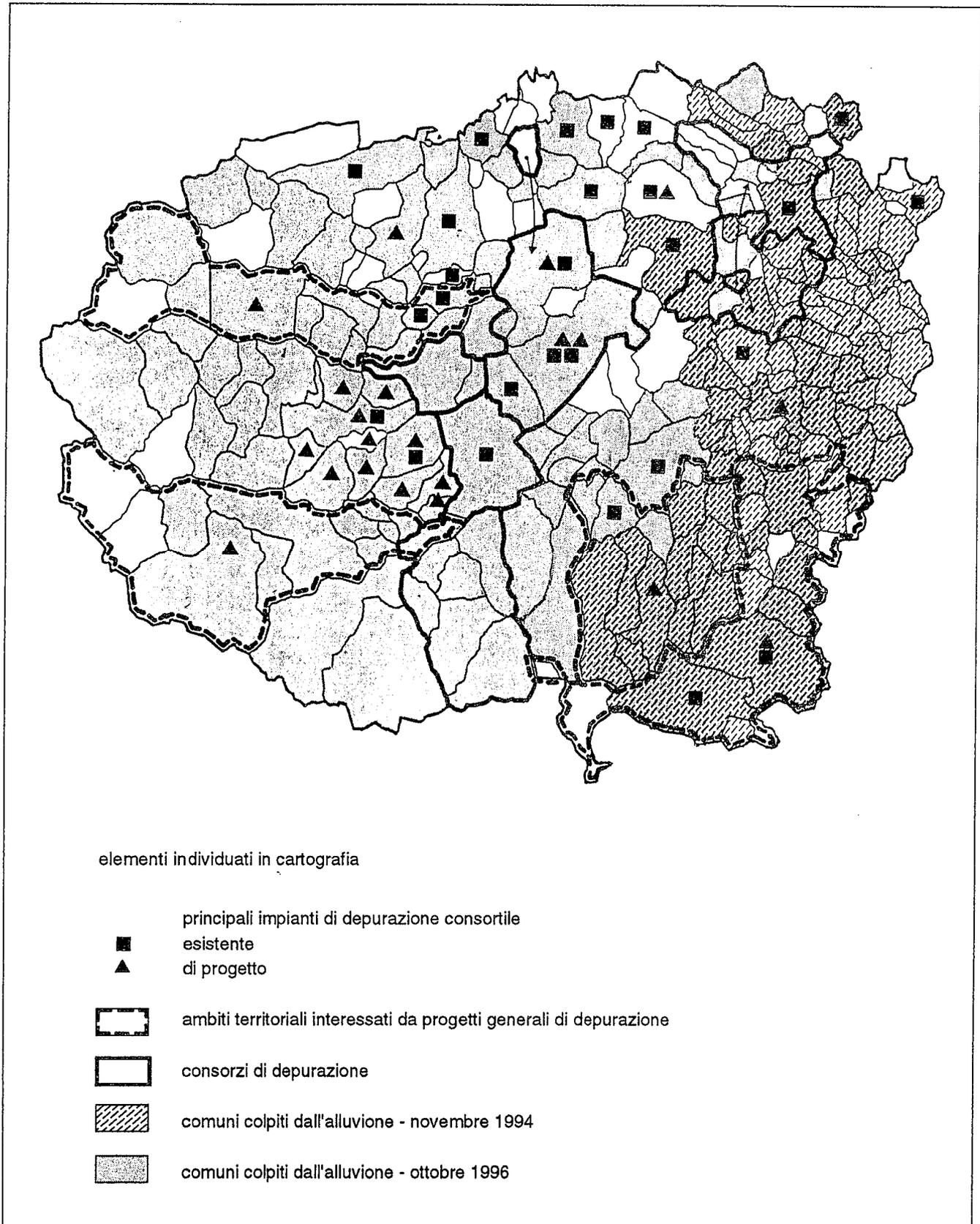
5 - politiche di bilancio

progetti che possono concorrere alla attuazione delle politiche

*2-15-16-57-70-129-141-147-182-205-225-238-435-440-447-472-492-499-500-505-507-
508-509-510-511-512-513-514-534-535-536-537-538-539-540-541-542-543-544-545-546-
547*

TUTELA DELLA QUALITA' BIOLOGICA E DELLA FUNZIONALITA' ECOLOGICA DEL TERRITORIO CUNEESE

E.8. - POLITICHE DI COMPLETAMENTO DEL SISTEMA DEPURATIVO CUNEESE



TUTELA DELLA QUALITA' BIOLOGICA E DELLA FUNZIONALITA' ECOLOGICA DEL TERRITORIO CUNEESE

E.8. politiche di completamento del sistema depurativo cuneese attraverso:

- il monitoraggio e la verifica della funzionalità delle reti fognarie comunali e consortili con particolare riferimento alle zone colpite dagli eventi alluvionali del novembre 1994 e ottobre 1996;
- la verifica della funzionalità dei sistemi di trattamento delle acque reflue urbane esistenti e la eventuale successiva richiesta di interventi di adeguamento e/o potenziamento delle infrastrutture;
- la realizzazione dei progetti mirati a soddisfare urgenti esigenze ambientali di protezione dei corpi idrici, con particolare priorità rivolta ai comuni colpiti dagli eventi alluvionali;
- l'allestimento di una rete di impianti di depurazione consortile.

principali riferimenti bibliografici

[34, 45]

comuni interessati

Tutti i comuni della provincia

altri soggetti della concertazione

Autorità di Bacino, Consorzi, Comunità Montane

strumenti coinvolti nella attuazione delle politiche

1 - protocolli interistituzionali

3 - piani di settore

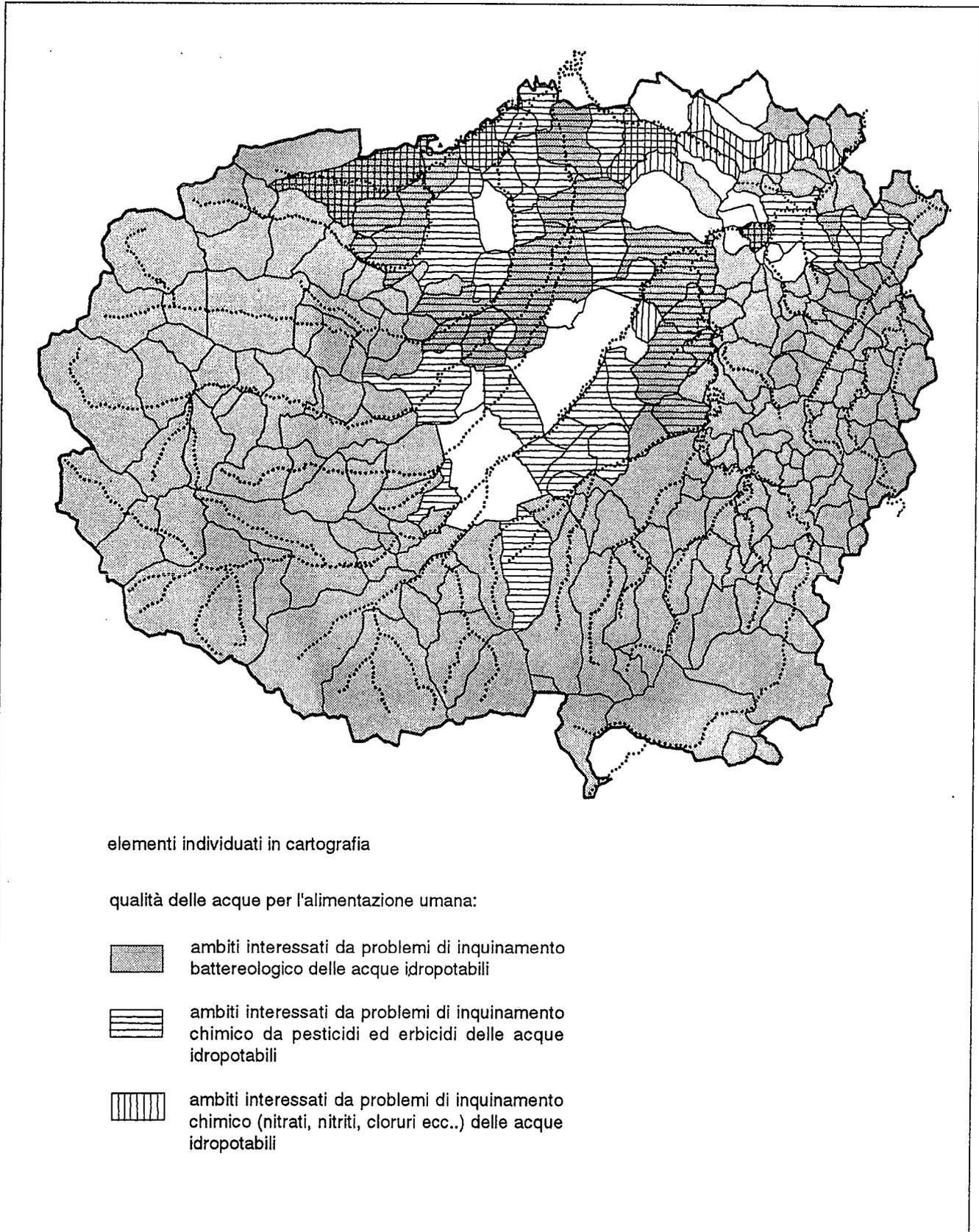
5 - politiche di bilancio

progetti che possono concorrere alla attuazione delle politiche

13-73-82-101-146-174-214-254-436-462-470-493-494-495-496-497-498

TUTELA DELLA QUALITA' BIOLOGICA E DELLA FUNZIONALITA' ECOLOGICA DEL TERRITORIO CUNEESE

E.9. - POLITICHE DI MONITORAGGIO DELLA QUALITA' DELLE ACQUE



TUTELA DELLA QUALITA' BIOLOGICA E DELLA FUNZIONALITA' ECOLOGICA DEL TERRITORIO CUNEESE

E.9. politiche di monitoraggio della qualità delle acque, attraverso:

- il controllo periodico di qualità dei corpi idrici superficiali e la formazione di mappe di qualità dei corpi idrici;
- il controllo di qualità delle risorse idriche destinate alla alimentazione umana;
- il controllo dell'esistenza e dell'efficienza degli impianti di depurazione privati connessi ad impianti produttivi, nonché la verifica del rispetto dei limiti di legge;
- l'incentivazione di un corretto e razionale uso della risorsa idrica all'interno dei cicli di lavorazione, anche mediante la richiesta di adozione di sistemi di riciclo, riuso e riutilizzo delle acque usate ("ciclo chiuso");
- l'acquisizione e verifica dei dati relativi al monitoraggio dei parametri chimici, fisici e biologici dei corsi d'acqua effettuato dalle aziende regionali U.S.L. di zona, dai laboratori di sanità pubblica ed in futuro dall'ARPA (Azienda Regionale per la Protezione dell'Ambiente).

principali riferimenti bibliografici

[34]

comuni interessati

Tutti i comuni della provincia

altri soggetti della concertazione

Consorzi, Az. Reg. U.S.L., A.R.P.A., Comunità Montane

strumenti coinvolti nella attuazione delle politiche

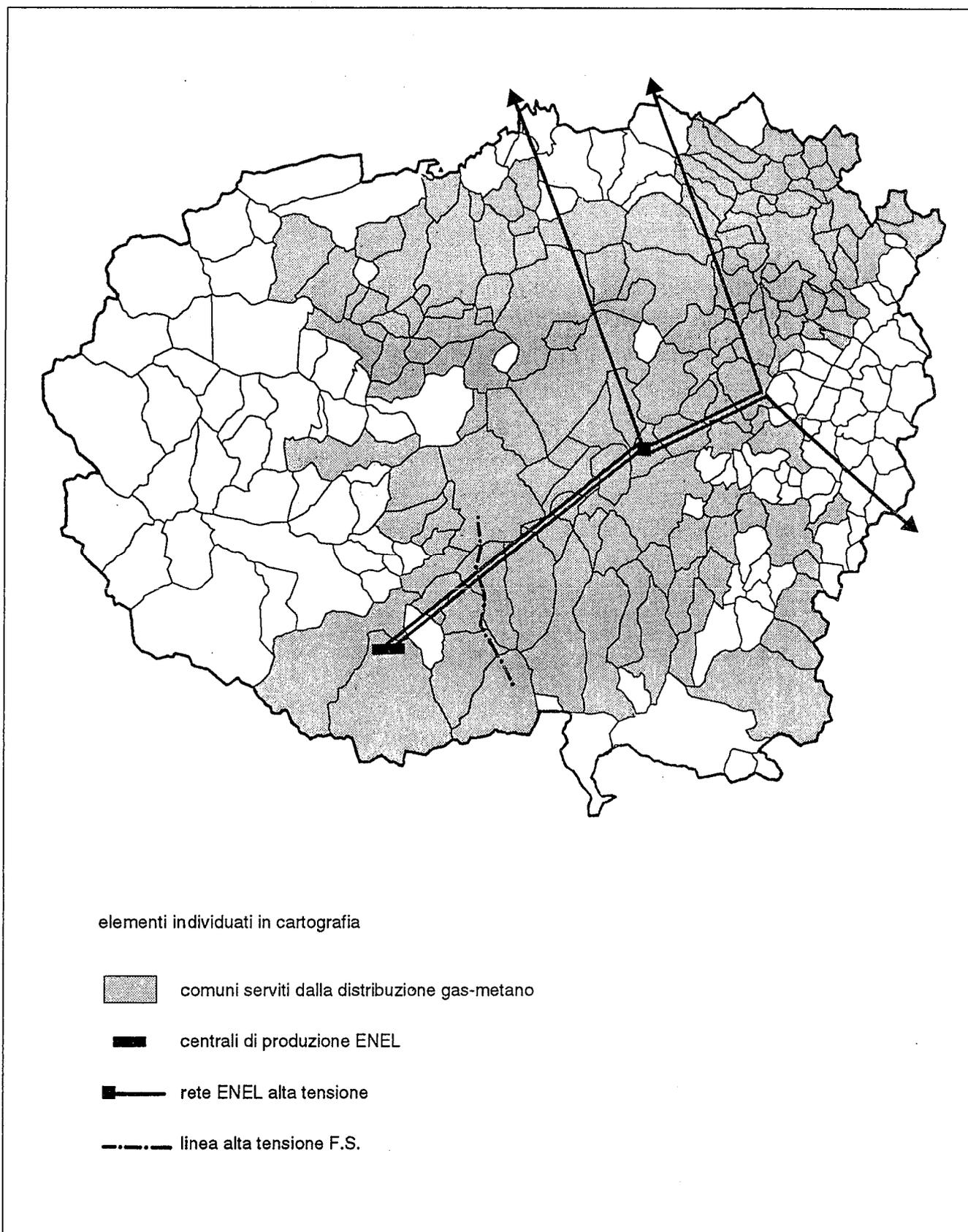
3 - piani di settore

5 - politiche di bilancio

6 - progetti di ricerca

progetti che possono concorrere alla attuazione delle politiche

E.10. - POLITICHE ENERGETICHE



TUTELA DELLA QUALITA' BIOLOGICA E DELLA FUNZIONALITA' ECOLOGICA DEL TERRITORIO CUNEESE

E.10. politiche energetiche attraverso:

- il completamento della rete per la distribuzione del gas metano nei centri minori della pianura e lungo le direttrici vallive;
- la ristrutturazione della rete di distribuzione a media tensione di energia elettrica al fine di assicurare la continuità della erogazione;
- l'incentivazione di progetti di risparmio energetico (isolamento termico, manutenzione degli impianti, biogas, cogenerazione, recupero energia inceneritori, ecc.) e di produzione di energia di fonti rinnovabili (geotermia, eolico, solare, ecc.), la diffusione di piccole centrali idroelettriche nelle aree montane;
- la riorganizzazione e qualificazione dell'offerta delle infrastrutture dei servizi energetici territoriali secondo le direttrici di intervento della qualità urbana e della qualificazione del sistema delle imprese.

principali riferimenti bibliografici

comuni interessati

Tutti i comuni della provincia

altri soggetti della concertazione

Consorzi, Regione, SNAM, ENEL, Italgas, C.C.I.A.A.

strumenti coinvolti nella attuazione delle politiche

3 - piani di settore

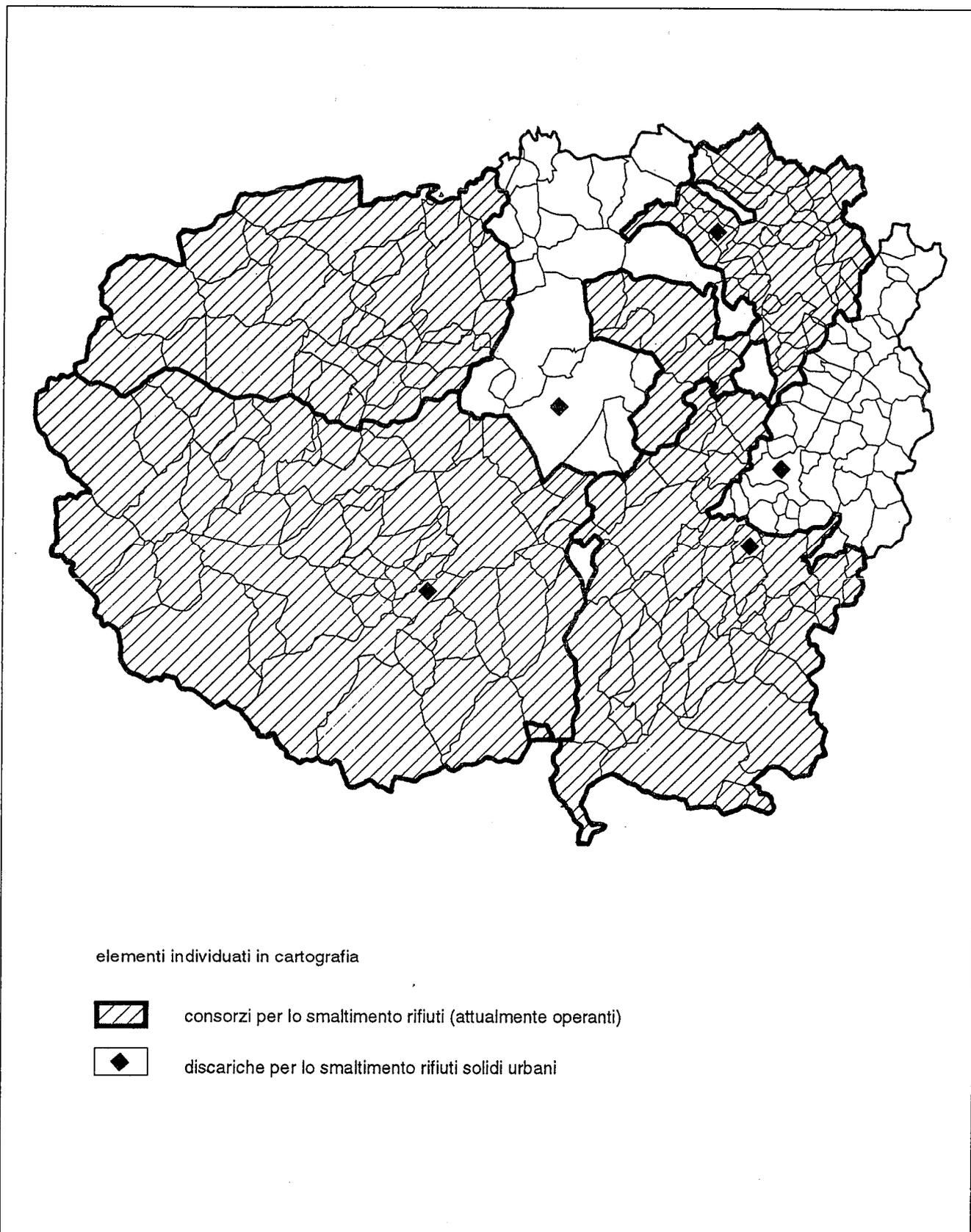
5 - politiche di bilancio

progetti che possono concorrere alla attuazione delle politiche

1-12-85-99-118-121-122-124-220-422-423-424-442-487-488-489-490

TUTELA DELLA QUALITA' BIOLOGICA E DELLA FUNZIONALITA' ECOLOGICA DEL TERRITORIO CUNEESE

E.11. - POLITICHE DI POTENZIAMENTO DEL SISTEMA PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI



TUTELA DELLA QUALITA' BIOLOGICA E DELLA FUNZIONALITA' ECOLOGICA DEL TERRITORIO CUNEESE

E.11. politiche di potenziamento del sistema per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e di riordino organizzativo e gestionale del sistema di raccolta e smaltimento per il perseguimento della riduzione della produzione dei rifiuti nonchè del loro recupero, riciclo e riutilizzo, prevedendo la integrazione fra i diversi impianti, attraverso:

- la piena attuazione della recente Legge Regionale di settore, che prevede l'attivazione di un sistema regionale integrato di smaltimento e di riutilizzo dei Rifiuti Solidi Urbani (RSU) e dei Rifiuti Solidi Assimilabili agli Urbani (RSAU), e dei rifiuti prodotti dalla depurazione di acque reflue (fanghi da depurazione);
- la conseguente redazione di un Programma Provinciale di Smaltimento rifiuti che dovrà essere predisposto a seguito del nuovo Piano Regionale di Organizzazione dei Servizi di Smaltimento Rifiuti e che dovrà anche valutare le tecnologie più opportune e le alternative di localizzazione per un efficace e sicuro smaltimento;
- la diffusione di sistemi di raccolta differenziata e la promozione di iniziative di educazione ambientale rivolte a produttori e consumatori volte a contenere la crescita dei volumi di rifiuti da trattare.

Le politiche per lo smaltimento dei rifiuti dovranno essere inoltre indirizzate ad affrontare i problemi dei rifiuti speciali e dei rifiuti tossici e nocivi adottando le soluzioni tecnologiche ed organizzative più idonee in relazione alle diverse tipologie di rifiuto: in particolare per i contenitori di antiparassitari dovrà essere organizzato un sistema di raccolta differenziata collegata alla rete dei presidi di prevenzione delle AUSL.

segue

principali riferimenti bibliografici
[58]

comuni interessati

Tutti i comuni della provincia

altri soggetti della concertazione

Consorzi per lo smaltimento, Comunità Montane, C.C.I.A.A. AUSL

strumenti coinvolti nella attuazione delle politiche

3 - piani di settore

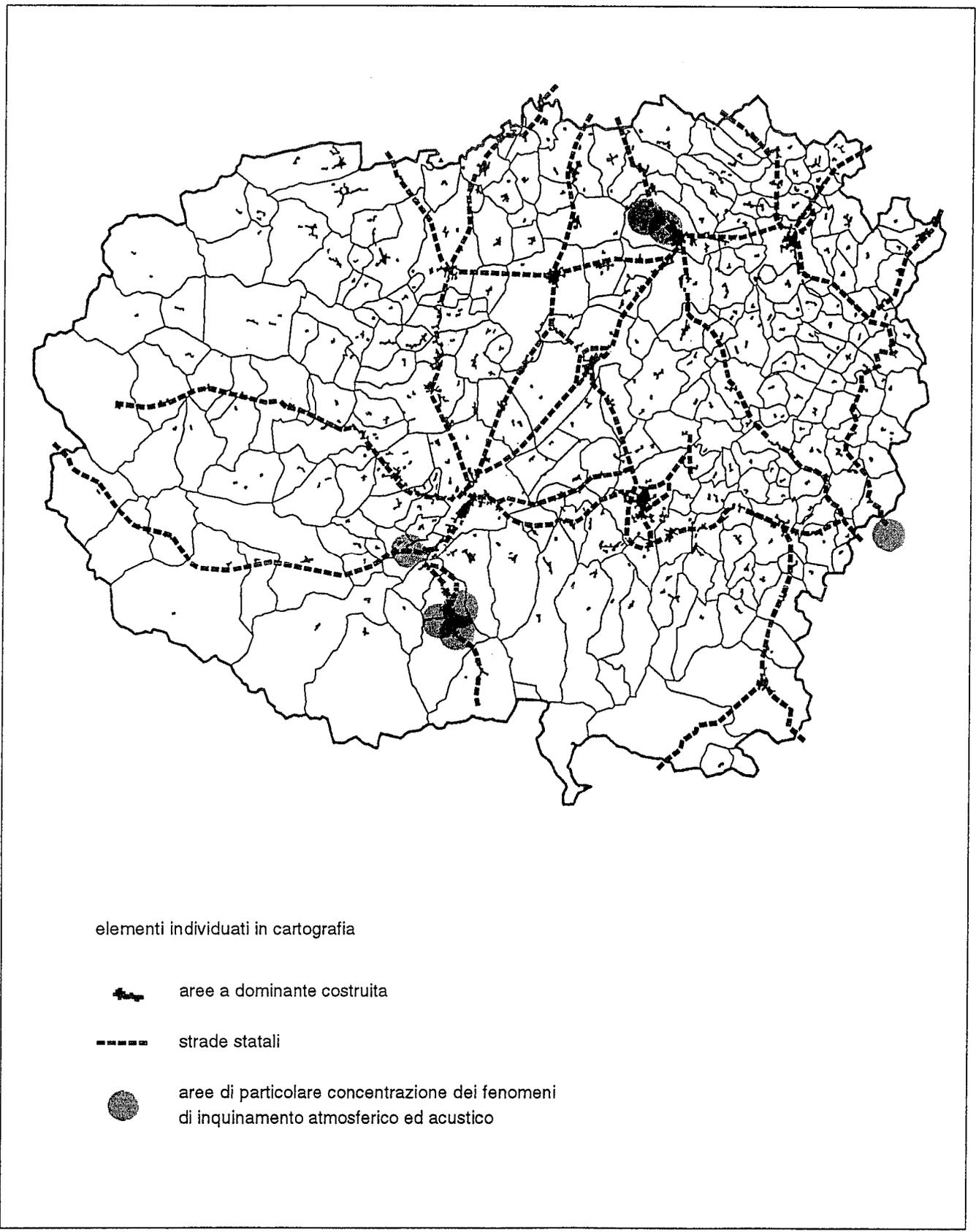
4 - piani regolatori generali

5 - politiche di bilancio

progetti che possono concorrere alla attuazione delle politiche

71-170-171-173-179-210-213-249-250-251-252-253-411-414-415-416-417-420

E.12. - POLITICHE DI DISINQUINAMENTO ATMOSFERICO ED ACUSTICO



TUTELA DELLA QUALITA' BIOLOGICA E DELLA FUNZIONALITA' ECOLOGICA DEL TERRITORIO CUNEESE

E.12. **politiche di disinquinamento atmosferico ed acustico**, situazioni per mitigare le condizioni indotte dalla presenza di alcune attività industriali e dalle condizioni della circolazione automobilistica, con particolare riferimento alle aree urbane attraversate da grandi flussi di traffico attraverso lo sviluppo di un sistema di monitoraggio e il miglioramento delle condizioni di fluidità del traffico.

principali riferimenti bibliografici

comuni interessati

Acceglio, Aisone, Alba, Argentera, Bagnasco, Barge, Bastia Mondovì, Beinette, Belvedere Langhe, Bernezzo, Borgomale, Borgo S.Dalmazzo, Bra, Busca, Camerana, Canale, Caraglio, Caramagna Piemonte, Carrù, Cartignano, Casalgrasso, Castagnito, Castino, Cavallerleone, Cavallermaggiore, Centallo, Cervasca, Cervere, Ceva, Cherasco, Cortemilia, Cossano Belbo, Costigliole Saluzzo, Cuneo, Demonte, Dronero, Faule, Fossano, Gaiola, Garessio, Genola, Gorzegno, Govone, Guarene, Lagnasco, Lesegno, Levice, Limone Piemonte, Macra, Magliano Alfieri, Magliano Alpi, Manta, Marene, Margarita, Moiola, Mombarcaro, Monastero di Vasco, Monchiero, Mondovì, Monesiglio, Montà, Montemale di Cuneo, Montezemolo, Monticello d'Alba, Moretta, Murazzano, Narzole, Novello, Nucetto, Ormea, Pianfei, Pietraporzio, Pocapaglia, Polonghera, Prazzo, Priero, Priola, Prunetto, Racconigi, Revello, Roaschia, Robilante, Roburent, Roccabruna, Rocca dè Baldi, Roccasparvera, Roccavione, Rocchetta Belbo, Sale delle Langhe, Sale S.Giovanni, Saliceto, Saluzzo, Sambuco, S.Damiano Macra, Sanfrè, S.Michele Mondovì, S.Vittoria d'Alba, S.Stefano Belbo, Savigliano, Sommariva del Bosco, Stroppa, Torre Bormida, Torre S.Giorgio, Trinità, Vernante, Verzuolo, Vezza d'Alba, Vicoforte, Vinadio

altri soggetti della concertazione

Azienda Trasporti, Az. Reg. U.S.L., Comunità Montane

strumenti coinvolti nella attuazione delle politiche

1 - protocolli interistituzionali

3 - piani di settore

5 - politiche di bilancio

progetti che possono concorrere alla attuazione delle politiche



- | | | | | |
|---------------------------|---------------------------|------------------------------|----------------------------|---------------------------|
| 1 - Acceglio | 51 - Castelnalido | 101 - Guarene | 151 - Niella Tanaro | 201 - Saliceto |
| 2 - Aisone | 52 - Castellino Tanaro | 102 - Igliano | 152 - Novello | 202 - Salmour |
| 3 - Alba | 53 - Castelagnone | 103 - Isasca | 153 - Nucedolo | 203 - Saluzzo |
| 4 - Albaretto della Torre | 54 - Castelnuovo di Ceva | 104 - Lagnasco | 154 - Oncino | 204 - Sambucco |
| 5 - Alto | 55 - Castiglione Falletto | 105 - La Morra | 155 - Ormea | 205 - Sarnappere |
| 6 - Argenlera | 56 - Castiglione Tinella | 106 - Lequio Beria | 156 - Ostana | 206 - S. Benedetto Belbo |
| 7 - Arguello | 57 - Casino | 107 - Lequio Tanaro | 157 - Paesana | 207 - S. Damiano Macra |
| 8 - Bagnasco | 58 - Cavallerleone | 108 - Lesagno | 158 - Pagnò | 208 - Sanfrè |
| 9 - Bagnolo Piemonte | 59 - Cavallermaggiore | 109 - Levice | 159 - Pamparato | 209 - Sanfront |
| 10 - Baldissero d'Alba | 60 - Celle di Macra | 110 - Limone Piemonte | 160 - Paroldo | 210 - S. Michele Mondovì |
| 11 - Barbaresco | 61 - Centalto | 111 - Liso | 161 - Perletto | 211 - S. Albano Stura |
| 12 - Barga | 62 - Ceresole Alba | 112 - Macra | 162 - Perlo | 212 - S. Vittoria d'Alba |
| 13 - Barolo | 63 - Cerreto Langhe | 113 - Magliano Allieri | 163 - Peveragno | 213 - S. Stefano Belbo |
| 14 - Bastia Mondovì | 64 - Cervasca | 114 - Magliano Alpi | 164 - Pezzolo Valle Uzzone | 214 - S. Stefano Roero |
| 15 - Battifollo | 65 - Cervere | 115 - Mango | 165 - Pianfel | 215 - Savigliano |
| 16 - Beinetta | 66 - Ceva | 116 - Marit | 166 - Piasco | 216 - Scagnello |
| 17 - Bellino | 67 - Cherasco | 117 - Marene | 167 - Priavaporzio | 217 - Scarnaligi |
| 18 - Belvedere Langhe | 68 - Chiusa di Pesio | 118 - Margarita | 168 - Piobesi d'Alba | 218 - Serralunga d'Alba |
| 19 - Bene Vagienna | 69 - Cigliè | 119 - Marmora | 169 - Piozaso | 219 - Serravalle Langhe |
| 20 - Benevello | 70 - Cissona | 120 - Marsaglia | 170 - Pocapaglia | 220 - Sinio |
| 21 - Bergolo | 71 - Clavesana | 121 - Martiniana Po | 171 - Polonghera | 221 - Somano |
| 22 - Bernezzo | 72 - Corneliano d'Alba | 122 - Melle | 172 - Portechianale | 222 - Sommariva del Bosco |
| 23 - Bonvicino | 73 - Cortemilia | 123 - Moiola | 173 - Pradives | 223 - Sommariva Perno |
| 24 - Borgomale | 74 - Cossano Belbo | 124 - Monbarcaro | 174 - Priazzo | 224 - Stroppio |
| 25 - Borgo San Dalmazzo | 75 - Costigliole Saluzzo | 125 - Mombasiglio | 175 - Priero | 225 - Tarantasca |
| 26 - Bosia | 76 - Cravanzana | 126 - Monastero di Vasco | 176 - Priocca | 226 - Torre Bomida |
| 27 - Bossolasco | 77 - Crissolo | 127 - Monasterolo Casotto | 177 - Priola | 227 - Torre Mondovì |
| 28 - Boves | 78 - Cuneo | 128 - Monasterolo di Savigli | 178 - Prunetto | 228 - Torre San Giorgio |
| 29 - Bra | 79 - Demonte | 129 - Monchiero | 179 - Raconigi | 229 - Torresina |
| 30 - Briaglia | 80 - Diano d'Alba | 130 - Mondovì | 180 - Revello | 230 - Treiso |
| 31 - Brga Alta | 81 - Dogliani | 131 - Monesiglio | 181 - Rikeedo | 231 - Trezzo Tinella |
| 32 - Brondello | 82 - Dronero | 132 - Monforte d'Alba | 182 - Rittana | 232 - Trinità |
| 33 - Brossasco | 83 - Elva | 133 - Monlà | 183 - Roaschia | 233 - Valdieri |
| 34 - Busca | 84 - Entracque | 134 - Montaldo di Mondovì | 184 - Roaschio | 234 - Valgrana |
| 35 - Camerana | 85 - Erve | 135 - Montaldo Roero | 185 - Robilante | 235 - Valloirale |
| 36 - Camo | 86 - Farigliano | 136 - Montanera | 186 - Roburent | 236 - Valmala |
| 37 - Canale | 87 - Faule | 137 - Montelupo Albese | 187 - Roccabruna | 237 - Venasca |
| 38 - Canosio | 88 - Feisoglio | 138 - Montemarle di Cuneo | 188 - Rocca Cigliè | 238 - Verduno |
| 39 - Caprauna | 89 - Fossano | 139 - Monterosso Grana | 189 - Rocca dè Baldi | 239 - Vermane |
| 40 - Caraglio | 90 - Frabosa Soprana | 140 - Monteu Roero | 190 - Roccalforte Mondovì | 240 - Verzuolo |
| 41 - Caramagna Piemonte | 91 - Frabosa Sottana | 141 - Montezemolo | 191 - Roccasparvera | 241 - Vezza d'Alba |
| 42 - Cardè | 92 - Fassino | 142 - Moncalice d'Alba | 192 - Roccavione | 242 - Vicolforte |
| 43 - Carrù | 93 - Gaiola | 143 - Moretta | 193 - Rocchetta Belbo | 243 - Vignolo |
| 44 - Cartignano | 94 - Gambaasca | 144 - Morozzo | 194 - Roddi | 244 - Villafalletto |
| 45 - Casalgrasso | 95 - Garesio | 145 - Murazzano | 195 - Roddino | 245 - Villanova Mondovì |
| 46 - Castagnolo | 96 - Genola | 146 - Murello | 196 - Rodello | 246 - Villanova Solaro |
| 47 - Casteldelfino | 97 - Gozzegno | 147 - Narzole | 197 - Rossana | 247 - Villar S. Costanzo |
| 48 - Castellat | 98 - Goltasecca | 148 - Neiva | 198 - Ruffia | 248 - Vinadio |
| 49 - Castelletto Stura | 99 - Govone | 149 - Neviglie | 199 - Sale delle Langhe | 249 - Viola |
| 50 - Castelletto Uzzone | 100 - Gnzane Cavour | 150 - Niella Belbo | 200 - Sale San Giovanni | 250 - Voltagnano |